

ANTIRICICLAGGIO

La gestione operativa dello studio professionale

Pisa, 21/12/2020

Relatore

Dr.ssa Silvia Marini

Esperta e consulente in materia di Antiriciclaggio

Certificata AIRA (Ass.Italiana Responsabili Antiriciclaggio)

PROGRAMMA

Le novità introdotte dalle Regole Tecniche del CNDCEC

- Panoramica sulla normativa;
- Le novità intervenute nel corso del 2020;
- L'impatto della pandemia sul fenomeno del riciclaggio.

Il fascicolo della clientela

- Analisi dei nuovi format del CNDCEC;
- Come si calcola il rischio riciclaggio del cliente;
- La classificazione delle prestazioni professionali;
- L'istruttoria del cliente e la raccolta documentale;
- La dichiarazione del cliente ai fini antiriciclaggio;
- La conservazione della documentazione;
- Simulazione della creazione di un fascicolo.

La Compliance di studio:

- L'Autovalutazione di studio;
- L'importanza delle procedure interne;
- Le deleghe interne e la figura del Responsabile Antiriciclaggio;
- L'obbligo di formazione del personale;
- L'organizzazione dello studio professionale: soluzioni operative.

ANTIRICICLAGGIO

Le novità introdotte
dalle Regole
Tecniche del CNDCEC

Quali sono le novità intervenute nel 2020?



A proposito di riciclaggio...



A proposito di **auto**riciclaggio...



A proposito di finanziamento del terrorismo...

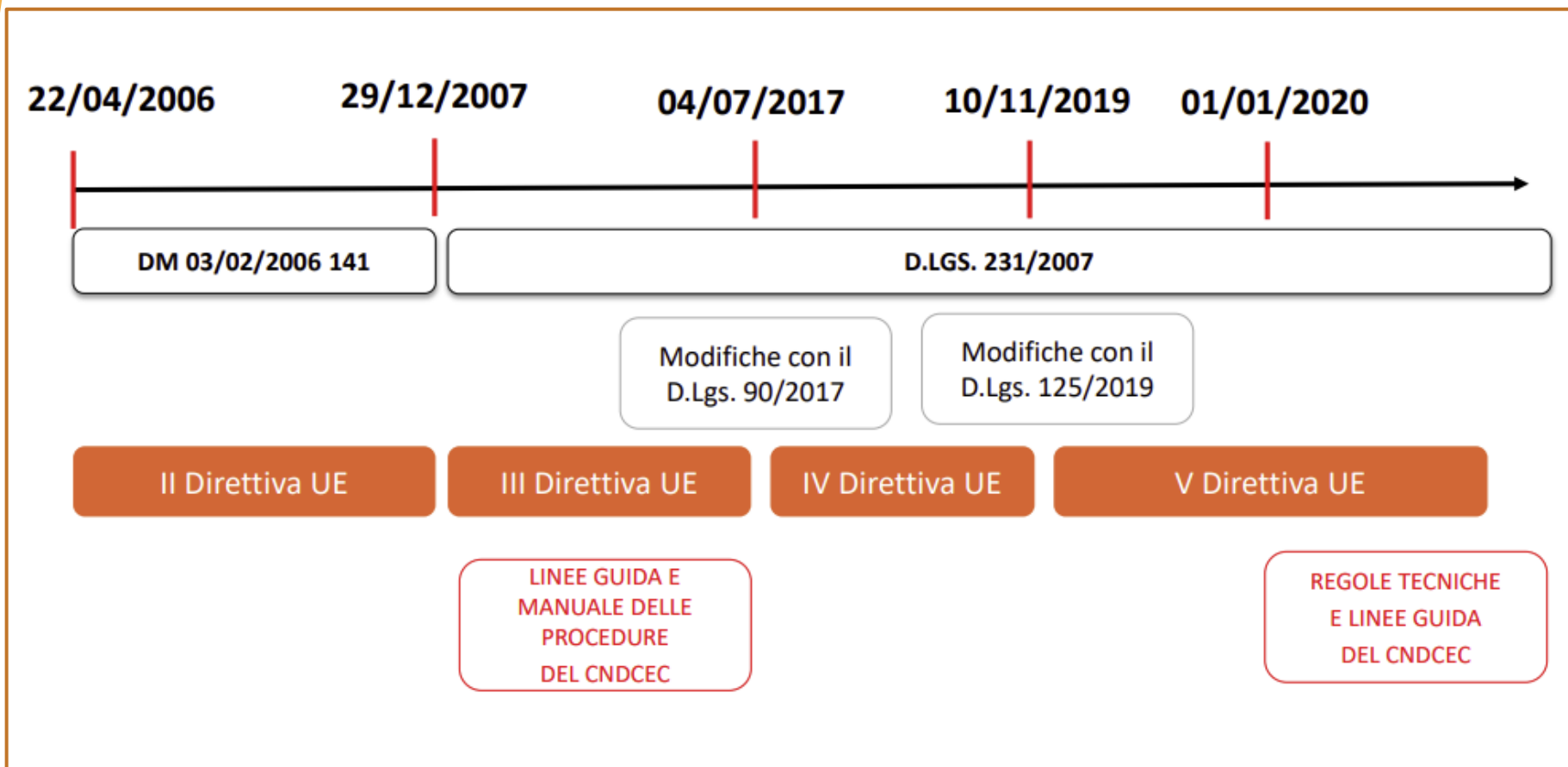
PROVVISTA IN
QUALUNQUE MODO
REALIZZATA
(lecita o illecita)

FINANZIAMENTO ATTIVITA' DI
TIPO TERRORISTICO

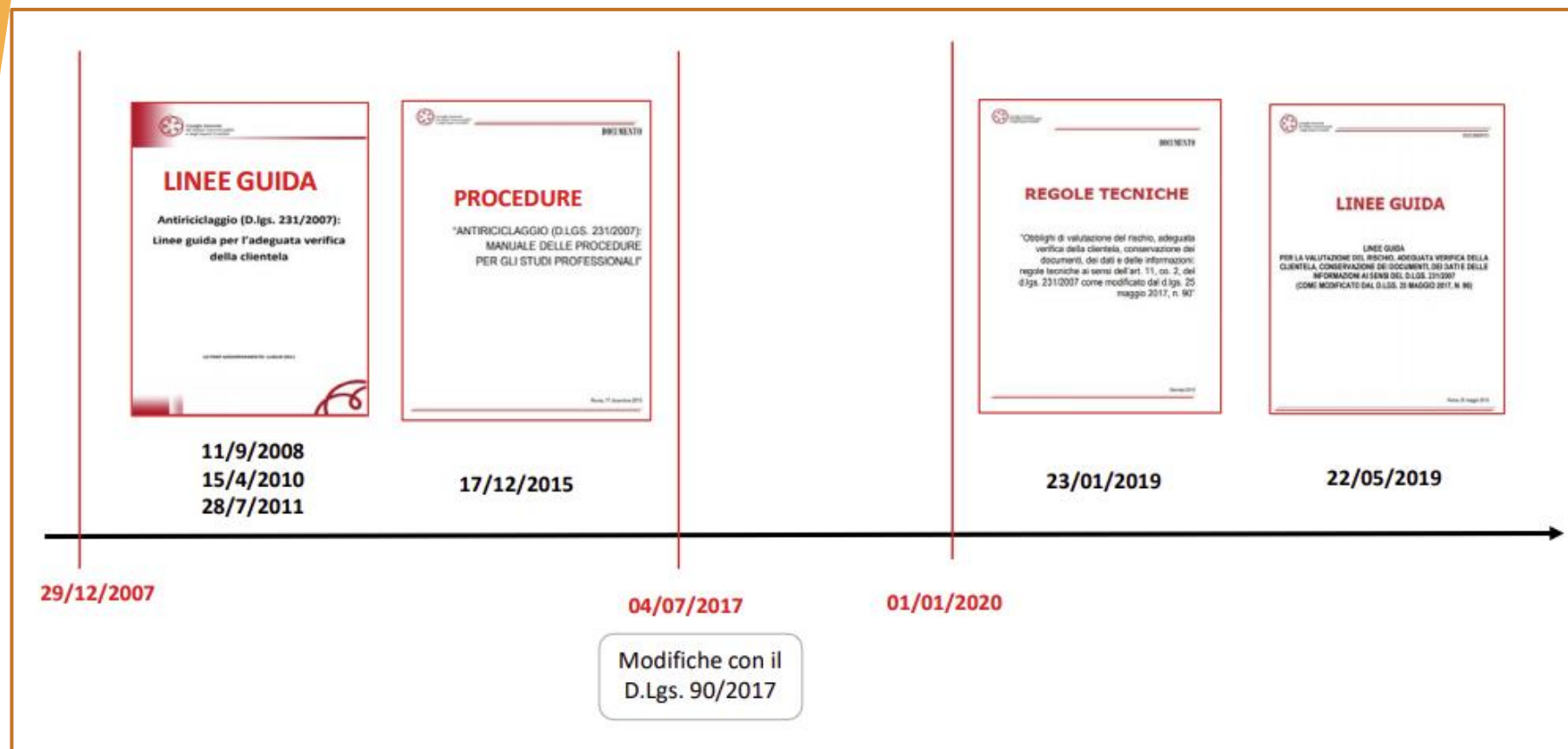
DESTINAZIONE



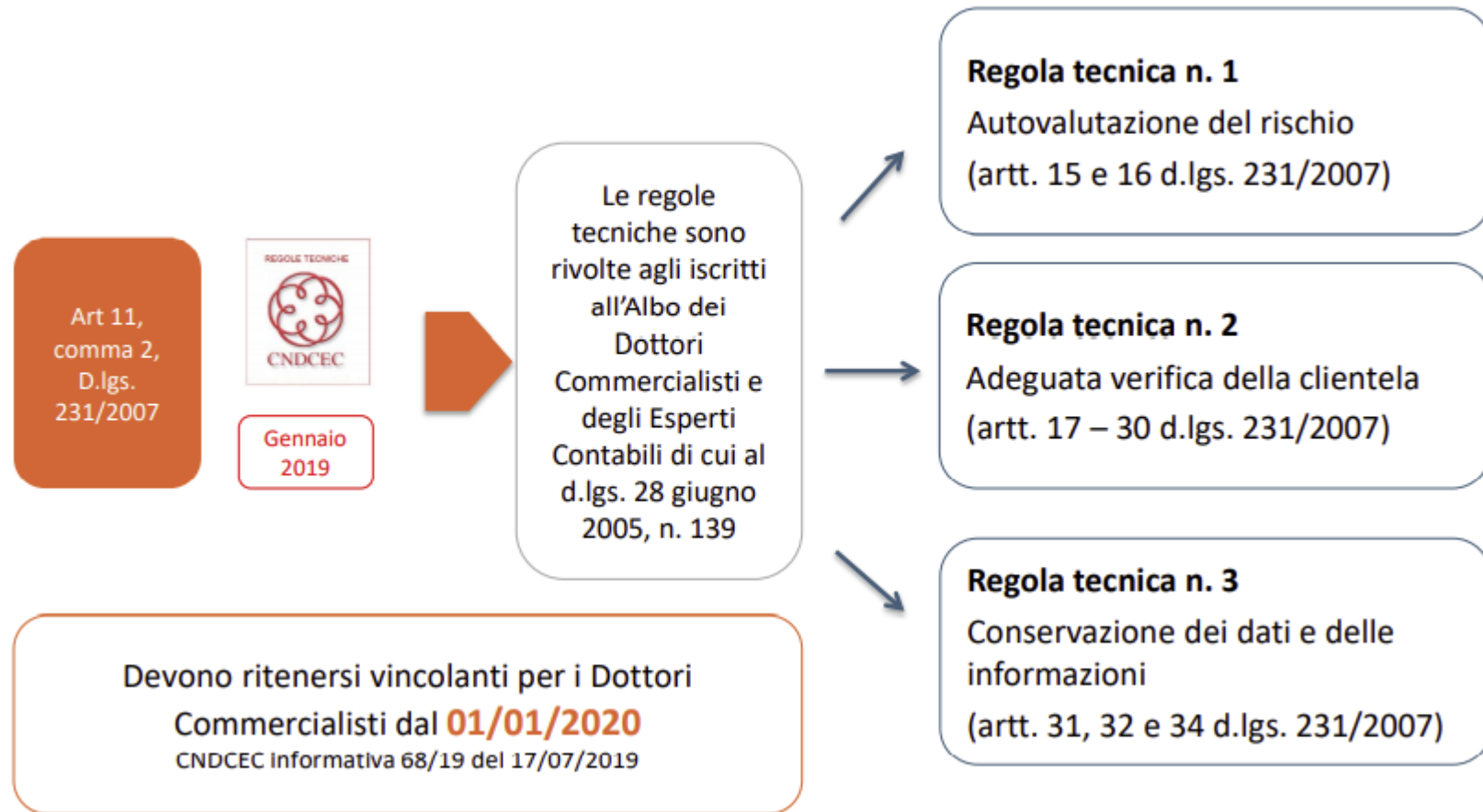
Come la norma si è evoluta nel tempo



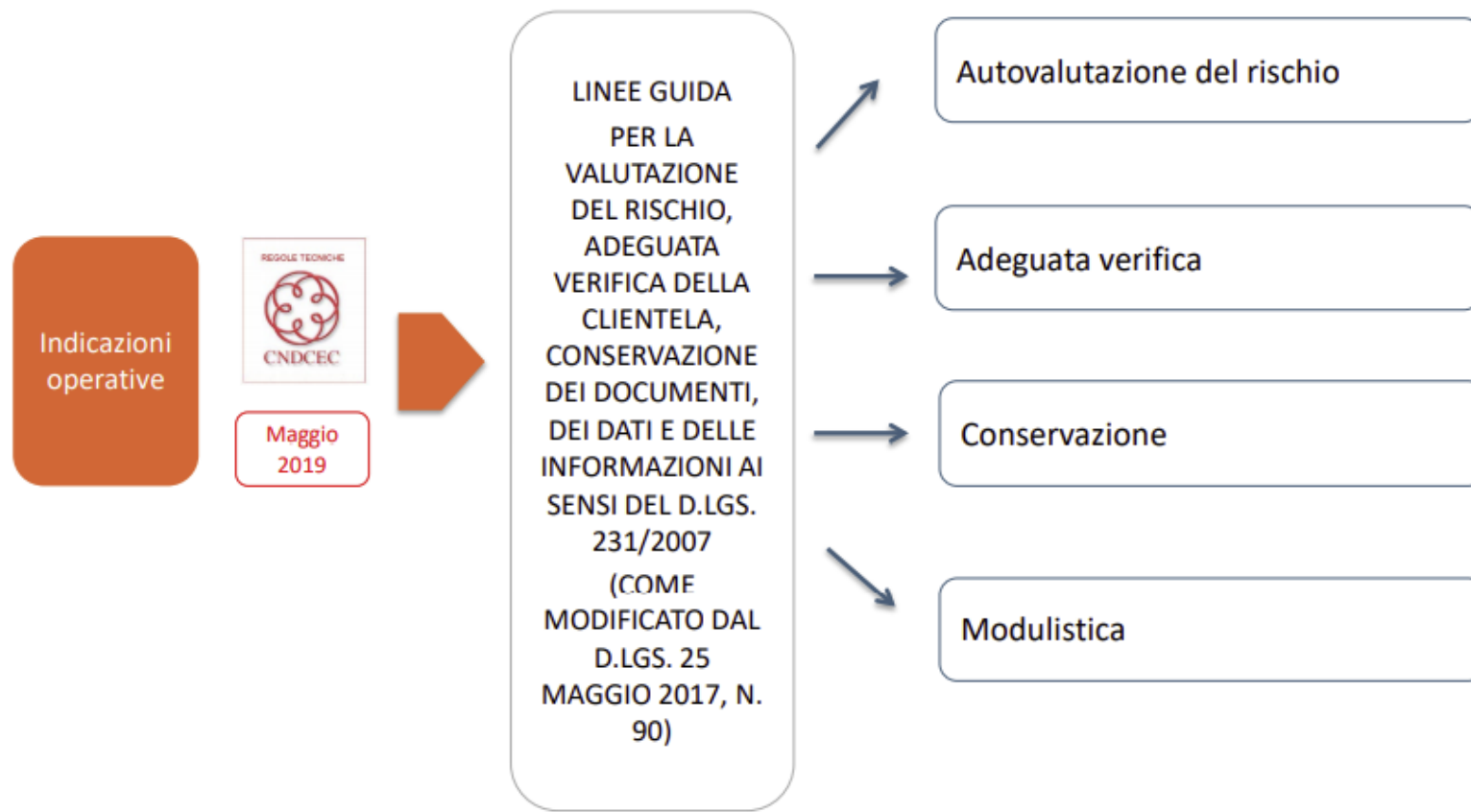
Il supporto del CNDCEC nel tempo



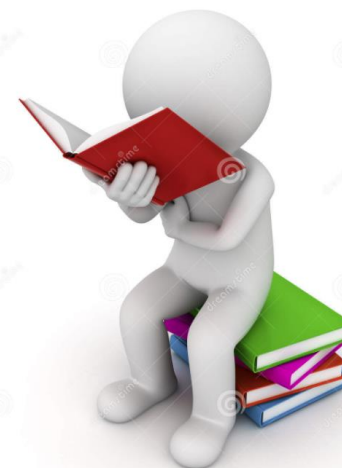
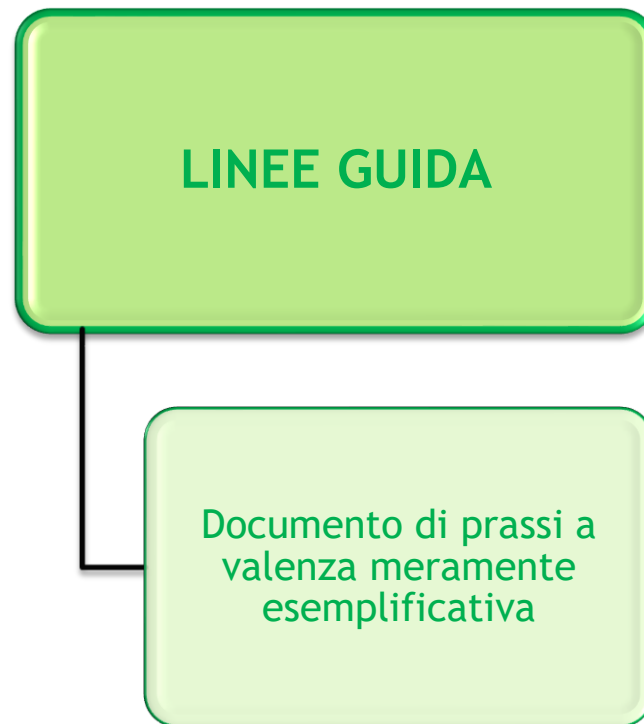
Le Regole Tecniche



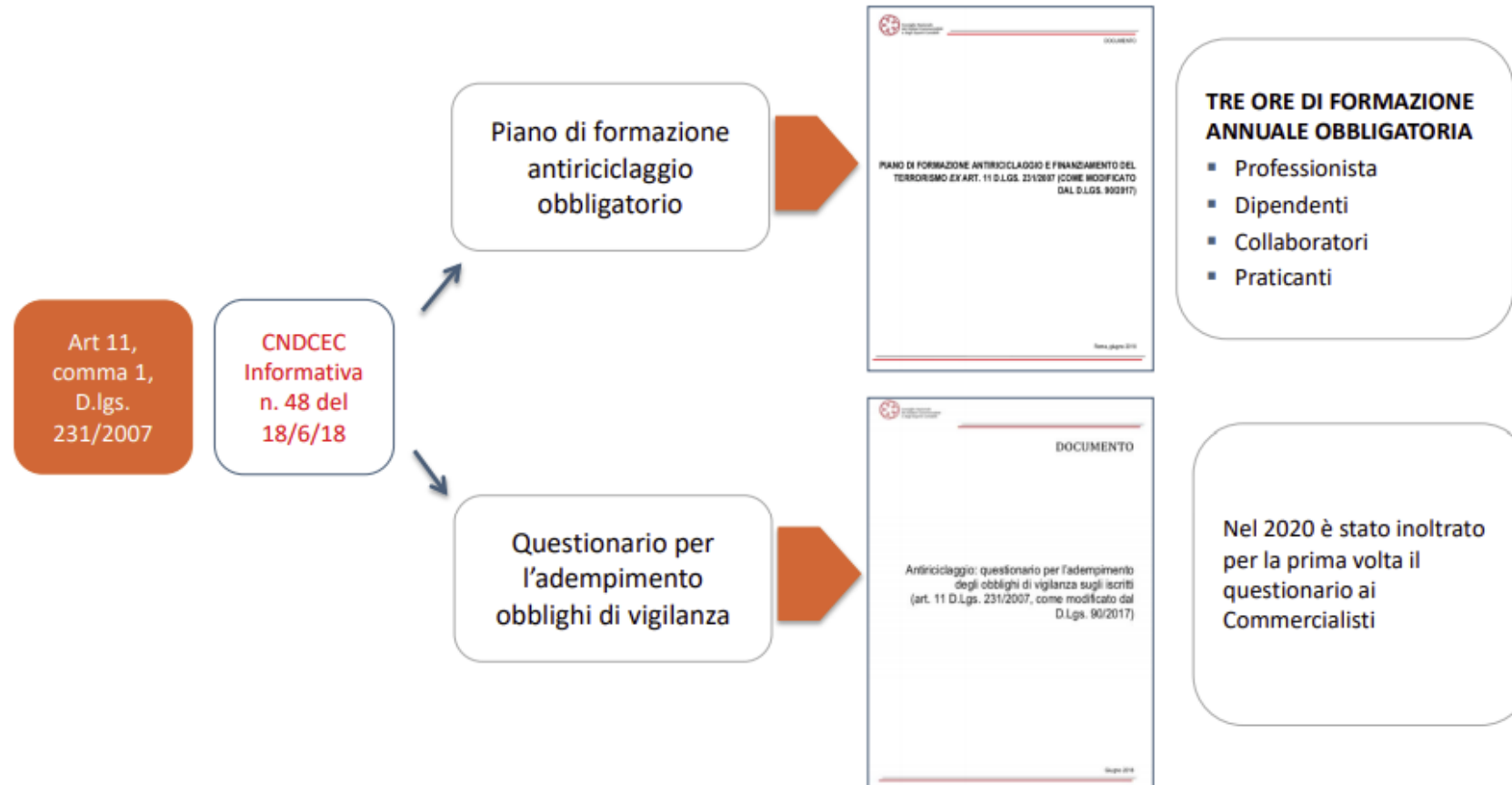
Le Linee Guida



La valenza dei documenti del CNDCEC



La funzione di promozione e controllo degli Ordini professionali



La funzione di promozione e controllo degli Ordini professionali

DOCUMENTO

QUESTIONARIO

Antiriciclaggio: questionario per l'adempimento degli obblighi di vigilanza sugli iscritti (art. 11 D.Lgs. 231/2007, come modificato dal D.Lgs. 90/2017)

Settembre 2016

☐ **lo stesso dovrà essere:**

- Compilato con **autodichiarazione che i dati in esso contenuti sono veri e reali**, dagli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che svolgono l'attività professionale secondo quanto disposto dall'ordinamento professionale (D.Lgs. 139/2005);
- Somministrato con frequenza annuale e riguardare la raccolta di dati e di informazioni riferite **all'anno solare precedente alla richiesta di compilazione**.

☐ **Deve essere compilato dal singolo professionista che lo riceve**

☐ **Deve dichiarare la propria conformità o non conformità in materia antiriciclaggio e riguarda i seguenti argomenti:**

- 1) organizzazione dello studio professionale e degli adempimenti antiriciclaggio;
- 2) adeguata verifica della clientela;
- 3) conservazione documentale;
- 4) segnalazione operazioni sospette.

Il Decreto «SEMPLIFICAZIONI»

Il D.L.76/2020 (c.d. decreto «SEMPLIFICAZIONI») convertito con legge n.120/2020 ha apportato alcune modifiche in tema di ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA.

MODALITA' DI IDENTIFICAZIONE DEL CLIENTE E DELL'ESECUTORE

IDENTITA' DIGITALE DEI CLIENTI

SEMPLIFICAZIONE AI RISCONTRI DOCUMENTALI

Il Decreto «SEMPLIFICAZIONI»



LA MODIFICA E' INTERVENUTA SOLO SULL'IDENTIFICAZIONE A «DISTANZA»

ADEGUATA VERIFICA IN PRESENZA

RESTA NECESSARIA L'ESIBIZIONE
DI UN DOCUMENTO DI
IDENTIFICAZIONE DEL QUALE
VIENE ACQUISITA COPIA IN
FORMATO CARTACEO O
ELETTRONICO



NON CAMBIA NULLA

ADEGUATA VERIFICA A DISTANZA

L'IDENTIFICAZIONE DEL
CLIENTE E LA VERIFICA DELLA
SUA IDENTITA' NON
NECESSARIAMENTE DEVONO
AVVENIRE ATTRAVERSO UN
DOCUMENTO D'IDENTITA' **MA E'**
SUFFICIENTE CHE SI TRATTI DI
DOCUMENTI, DATI O
INFORMAZIONI OTTENUTI DA
UNA FONTE AFFIDABILE E
INDIPENDENTE

Il Decreto «SEMPLIFICAZIONI»

CLIENTI IN POSSESSO DI UN'IDENTITA' DIGITALE



L'OBBLIGO DI IDENTIFICAZIONE SI CONSIDERA ASSOLTO, ANCHE SENZA LA PRESENZA FISICA DEL CLIENTE **SE** POSSIEDE UN'IDENTITA' DIGITALE CON UN LIVELLO DI GARANZIA CHE NON DEVE PIU' ESSERE DI LIVELLO MASSIMO DI SICUREZZA **MA DI LIVELLO ALMENO SIGNIFICATIVO**

Via libera a SPID, FIRMA
ELETTRONICA e altre
procedure di
identificazione elettronica
sicure e regolamentate

Il Decreto «SEMPLIFICAZIONI»

RISCONTRO DELLA VERIDICITA' DEI DATI ACQUISITI NELLA FASE DI IDENTIFICAZIONE



VENIVA RICHIESTO **LADDOVE** SUSSISTEVANO DUBBI, INCERTEZZE E INCONGRUENZE.

ORA VIENE PREVISTO CHE TALE RISCONTRO DEBBA AVVENIRE «**SOLO LADDOVE**» IL DESTINATARIO DEGLI OBBLIGHI NUTRA DUBBI, INCERTEZZE O INCONGRUENZE IN MERITO AI DOCUMENTI ED INFORMAZIONI ACQUISITE

Interventi BANCA D'ITALIA

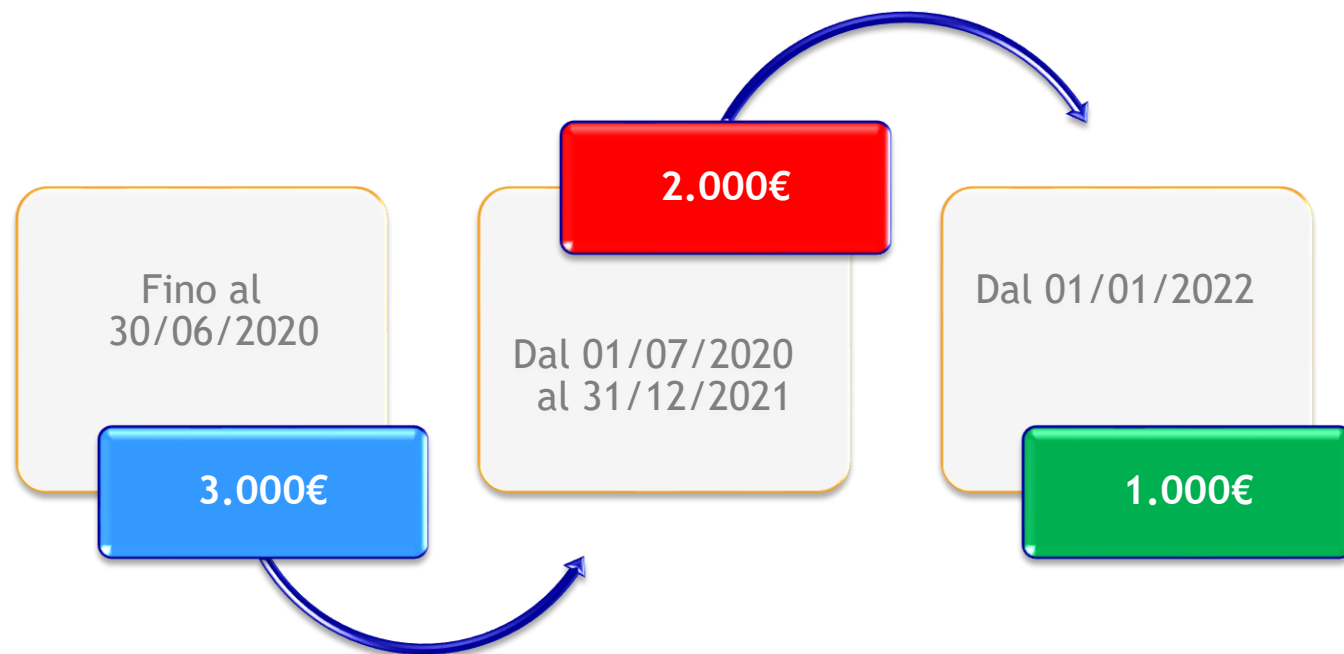
Nel corso del 2020 Banca d'Italia ha diffuso una serie di documentazione finalizzata prevalentemente a «mettere in guardia» i soggetti obbligati da fenomeni riconducibili alla situazione pandemica che stiamo attraversando.

- ❑ Raccomandazione su tematiche afferenti alle misure di sostegno economico predisposte dal Governo per l'emergenza Covid-19 (10/04/2020);
- ❑ Comunicazione UIF del 16/04/2020 (Prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da Covid-19;
- ❑ Schemi rappresentativi di comportamenti anomali - operatività connessa con illeciti fiscali (utilizzo o emissioni di fatture per operazioni inesistenti, frodi sull'iva intracomunitaria, frodi fiscali internazionali, cessione di crediti fiscali fittizi);
- ❑ Quaderni dell'antiriciclaggio - un indicatore sintetico per individuare le società cosiddette cartiere



Variazione soglia contante

IL TESTO DEL DECRETO LEGGE N.124/2019 PREVEDE NUOVI LIMITI ALL'USO DEL CONTANTE



ANTIRICICLAGGIO

Il fascicolo della
clientela

La nuova metrica adottata dal CNDCEC

Con l'introduzione delle Regole Tecniche del CNDCEC, cambia la precedente metrica (livello di rischio basso, medio, alto) per la valutazione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo.

Nuova metrica:

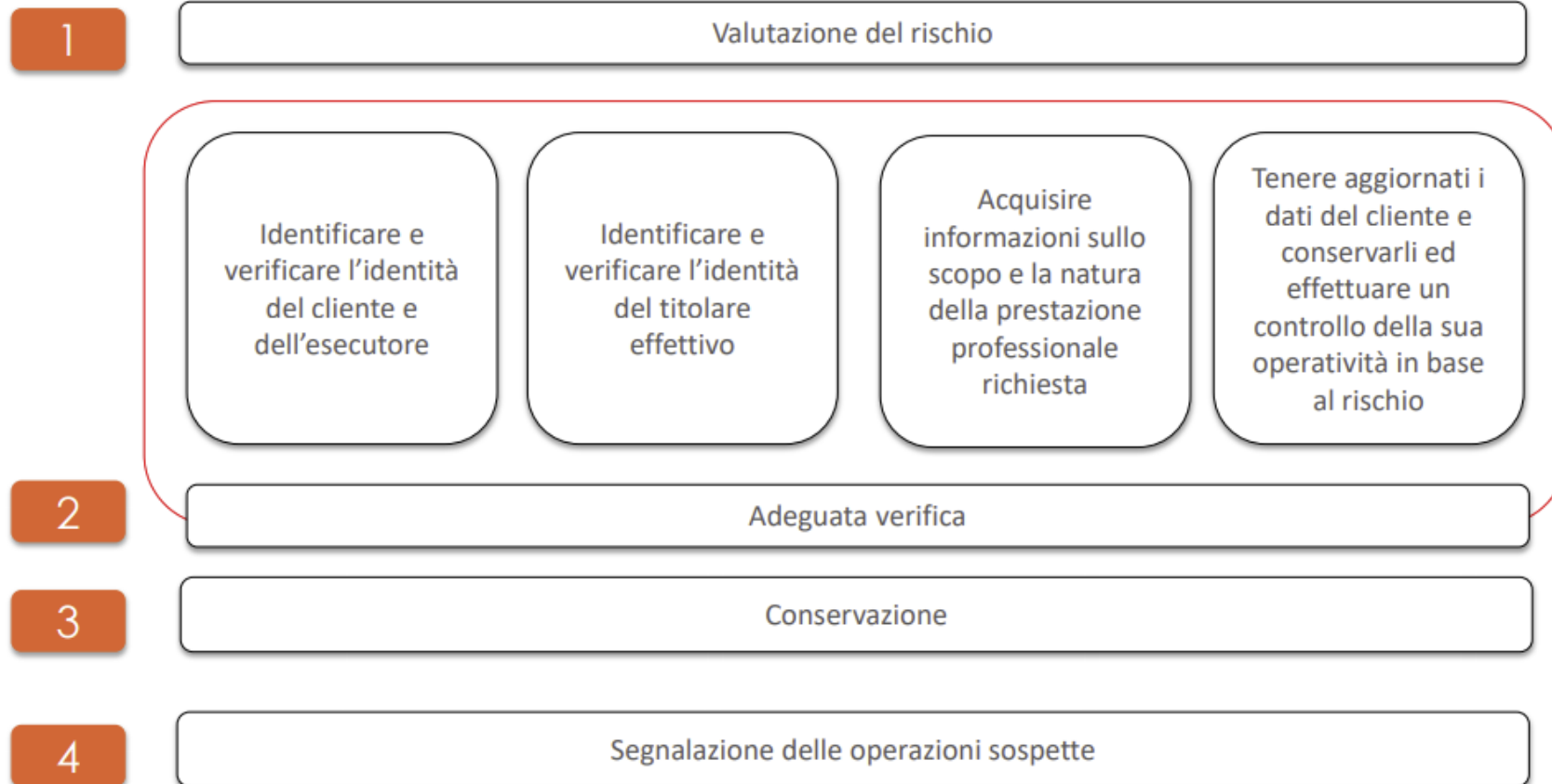
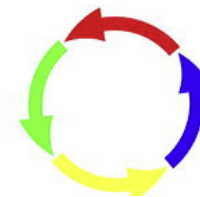
Rilevanza del rischio	Valori
Non significativa	1
Poco significativa	2
Abbastanza significativa	3
Molto significativa	4

Da usare
per:

Autovalutazione del rischio

Valutazione del rischio del cliente

Il flusso dei processi da svolgere



Quando parte il processo organizzativo antiriciclaggio?

CON IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Concetto di conferimento di un incarico professionale

- ✓ attribuzione di un mandato, esplicito o implicito, al compimento di una prestazione professionale, **indipendentemente dal versamento di un corrispettivo** o dalle modalità e dalla tempistica di corresponsione del medesimo

PER LA LEGGE ANTIRICICLAGGIO NON
IMPORTA SE IL MANDATO SIA SCRITTO O NON
SCRITTO E NEANCHE SE LA PRESTAZIONE
PROFESSIONALE VERRA' PAGATA DAL CLIENTE
O MENO

Perché è importante il mandato?

- Momento fondamentale dell'assolvimento degli obblighi antiriciclaggio è il conferimento dell'incarico professionale dal cliente, sia esso verbale o in forma iscritta.
- Pur non essendo «obbligatoria per la legge antiriciclaggio» la forma scritta, **è consigliabile che lo studio adotti in via sistematica un format da far sottoscrivere alla clientela per regolare il rapporto contrattuale**, fissando al contempo una datazione precisa della stipula.

La data del conferimento dell'incarico è uno degli elementi di grande attenzione in sede di ispezione da parte della **Guardia di Finanza**.

- ✓ Privilegiare mandati scritti o conferme del preventivo sottoscritte;
- ✓ Nel caso di incarichi verbali mandare una comunicazione al cliente anche a mezzo mail di conferma dell'incarico;
- ✓ Nel caso di cliente continuativo, che conferisce al professionista un incarico di assistenza e consulenza diversa, a prescindere dalla circostanza che sarà remunerata o meno, mandare una mail di conferma.

Con le nuove regole il mandato scritto assume notevole importanza anche ai fini dell'obbligo di **conservazione**

DATA DELL'INCARICO

CONSERVAZIONE

Spettabile
STUDIO Dr. _____
VIA _____
CITTA' _____

Roma, __/__/__

Oggetto: Conferimento Incarico

Il/La sottoscritto/a	
Codice fiscale:	
Per conto di:	
Codice fiscale:	

Richiede l'esecuzione delle prestazioni di cui al conferimento di incarico consistente in:

- ☒ TENUTA DELLA CONTABILITA';
- ☐ CONSULENZA FISCALE (comprese DICHIARAZIONI FISCALI);
- ☐ REDAZIONE DEL BILANCIO;
- ☐ CONSULENZA DEL LAVORO
- ☐ ALTRO _____

A tal proposito il/la sottoscritto/a _____ dichiara:

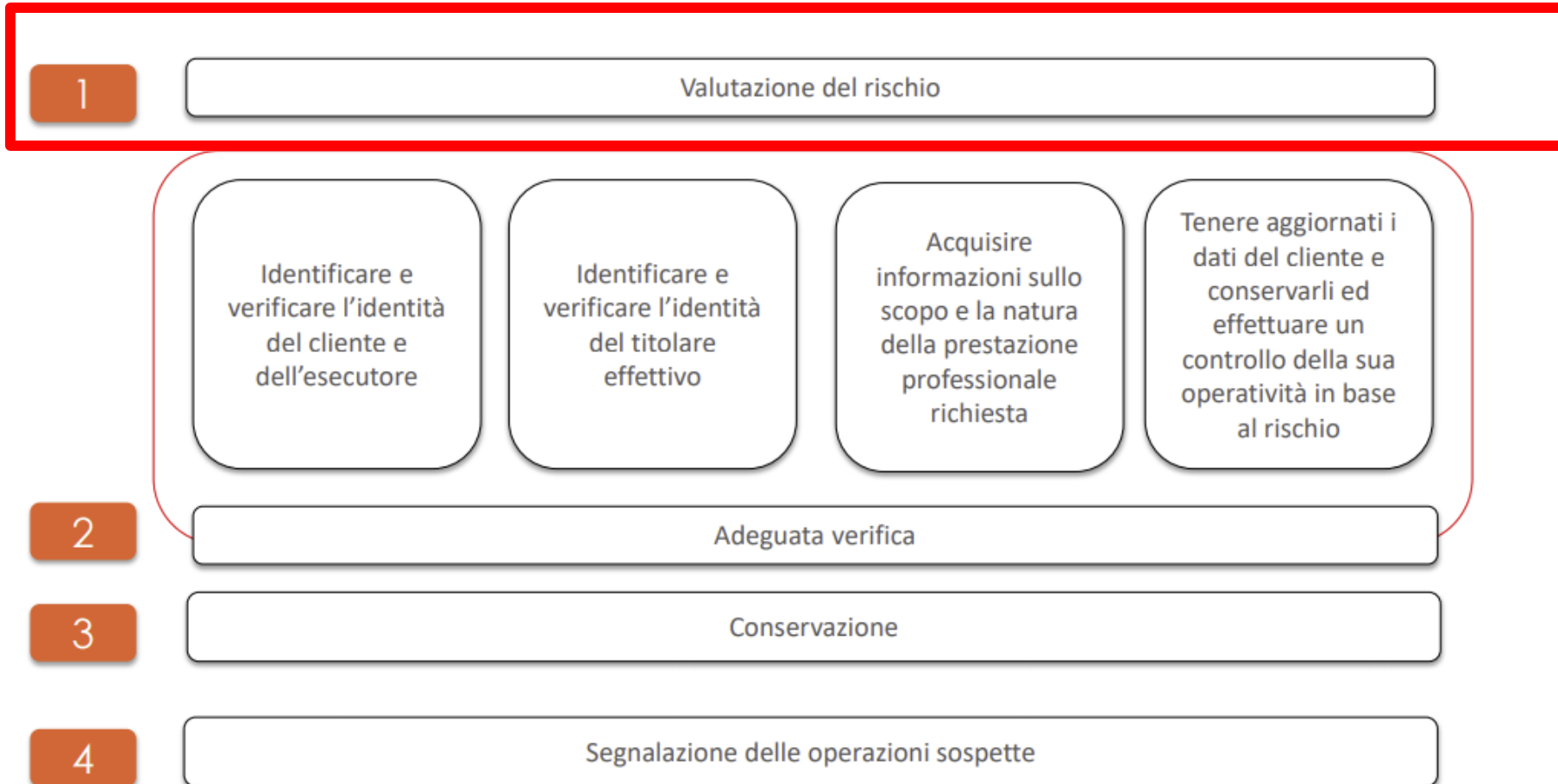
- di essere a conoscenza degli adempimenti concernenti gli obblighi di identificazione e di conservazione dei dati raccolti ai fini della disciplina in materia di antiriciclaggio*
- di autorizzare il trattamento dei predetti dati**

IL CLIENTE

STUDIO Dr. _____



1° processo



La valutazione del rischio

Chi la deve effettuare?

La valutazione del rischio deve essere svolta dal professionista e non è delegabile a nessuno.

Come?

E' necessario garantire la tracciabilità del processo di valutazione e dovrà essere datata e sottoscritta se gestita su supporto cartaceo.

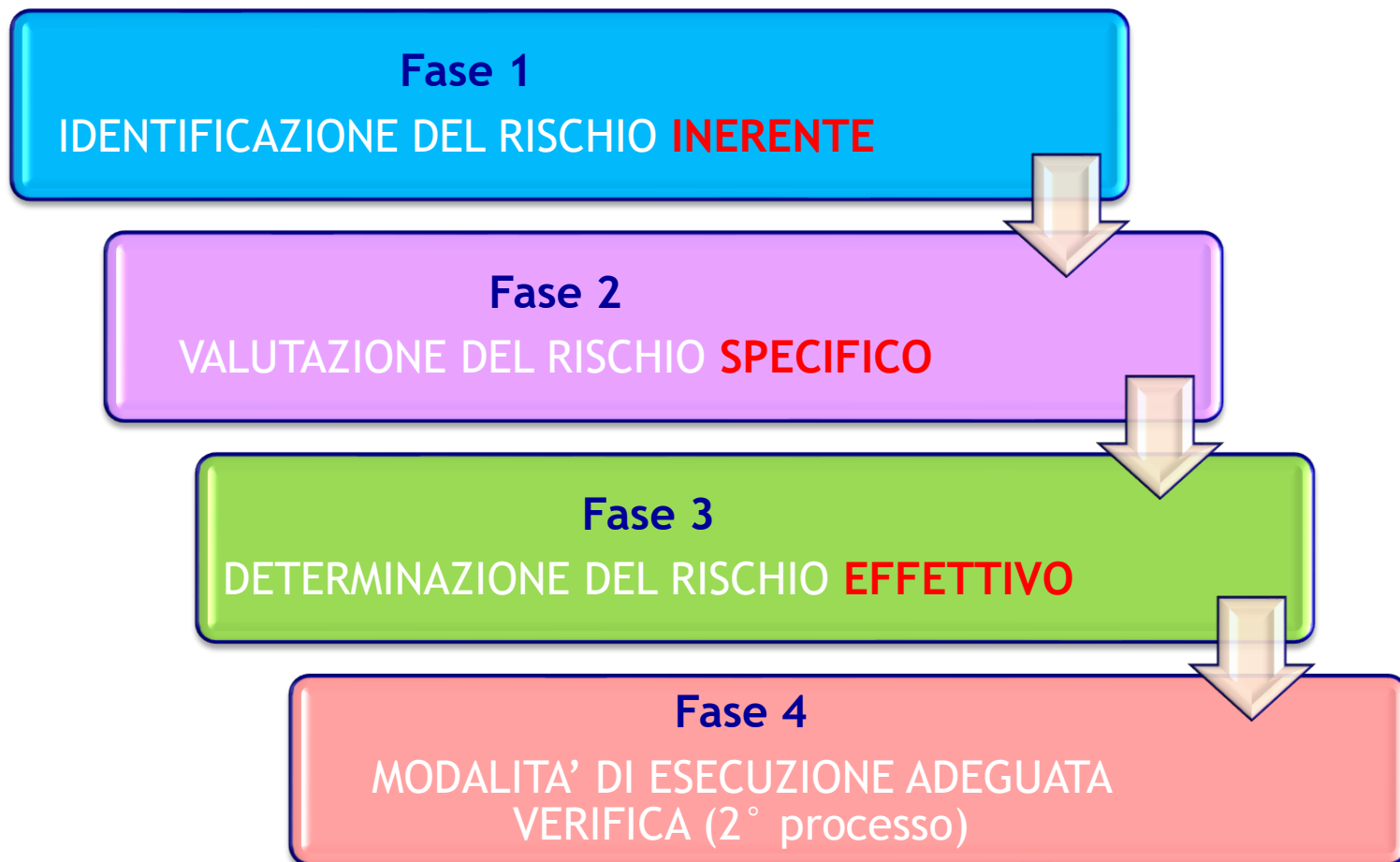
Quando?

Dovrà essere effettuata in un termine che consenta di valutare come procedere all'adeguata verifica.

Ogni quanto va aggiornata?

In occasione del controllo costante secondo la periodicità programmata, ovvero ogni qual volta vi siano modifiche nei fattori di rischio tali da determinare il passaggio da un livello di rischio inferiore ad uno superiore.
Laddove non vi siano modifiche del livello di rischio da inferiore a superiore, la scheda di valutazione del rischio potrà non essere compilata

Sottoprocessi della valutazione del rischio cliente





Mappatura e classificazione delle prestazioni professionali

Quale attività propedeutica alla elaborazione delle regole tecniche in materia di adeguata verifica della clientela, il CNDCEC ha provveduto ad effettuare l'analisi e la valutazione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo inerente alle attività professionali, nel rispetto dell'approccio basato sul rischio normativamente previsto.



All'esito della mappatura e classificazione delle prestazioni professionali, sono elencate, le:

Prestazioni professionali il cui rischio inerente è risultato non significativo

Non significativo

Prestazioni professionali con rischio inerente poco significativo, abbastanza significativo e molto significativo

Poco significativo

Abbastanza significativo

Molto significativo

Prestazioni professionali a rischio inerente **NON SIGNIFICATIVO**

Prestazioni professionali		Regola di condotta ai fini dell'adeguata verifica
1	Collegio sindacale	Acquisire e conservare copia del verbale di nomina.
2	Apposizione del visto di conformità su dichiarazioni fiscali	Acquisizione della copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.
3	Predisposizione di interpelli con richiesta di chiarimenti interpretativi circa l'applicazione di norme, ancorché contestualizzati a casi concreti con inoltro a Ministeri e Agenzie fiscali	
4	Risposte a quesiti di carattere fiscale e societario con cui si chiede quale sia la corretta soluzione in base a norme di legge della fattispecie prospettata. Il quesito può essere astratto o contestualizzato con dati oggettivi (anagrafici e di valore). Pareri pro-veritate.	
5	Incarico di curatore, commissario giudiziale e commissario liquidatore nelle procedure concorsuali (art. 182 l.f.), giudiziarie e amministrative.	Il professionista incaricato acquisisce e conserva una copia della nomina da parte dell'autorità giudiziaria.
6	Liquidatore di società nominato dal tribunale (ex artt. 2487 e 2487-bis c.c.)	
7	Attività degli amministratori giudiziari ex art. 2 d.lgs. 4 febbraio 2010, n. 14	
8	Commissario giudiziale nelle amministrazioni straordinarie	
9	Incarico di ausiliario del giudice incaricato di perizie e consulenze tecniche su incarico dell'autorità giudiziale in ambito civile (artt. 61-64 c.p.c.) e penale (art. 225 c.p.p.)	
10	Amministratore giudiziario (ex art. 2409 c.c.)	
11	Operazioni di vendita di beni mobili registrati e immobili nonché formazione del progetto di distribuzione, ex art. 2, co. 3, lett. e), l. 14.05.2005, n. 80	
12	Incarico di custode giudiziale di beni ed aziende (art. 560, art. 676 c.p.c.)	
13	Redazione di stime, giurate e non, su incarico dell'autorità giudiziale (art. 193 c.p.c.)	
14	Componente Organismo di Composizione della Crisi ex legge n. 3/2012	

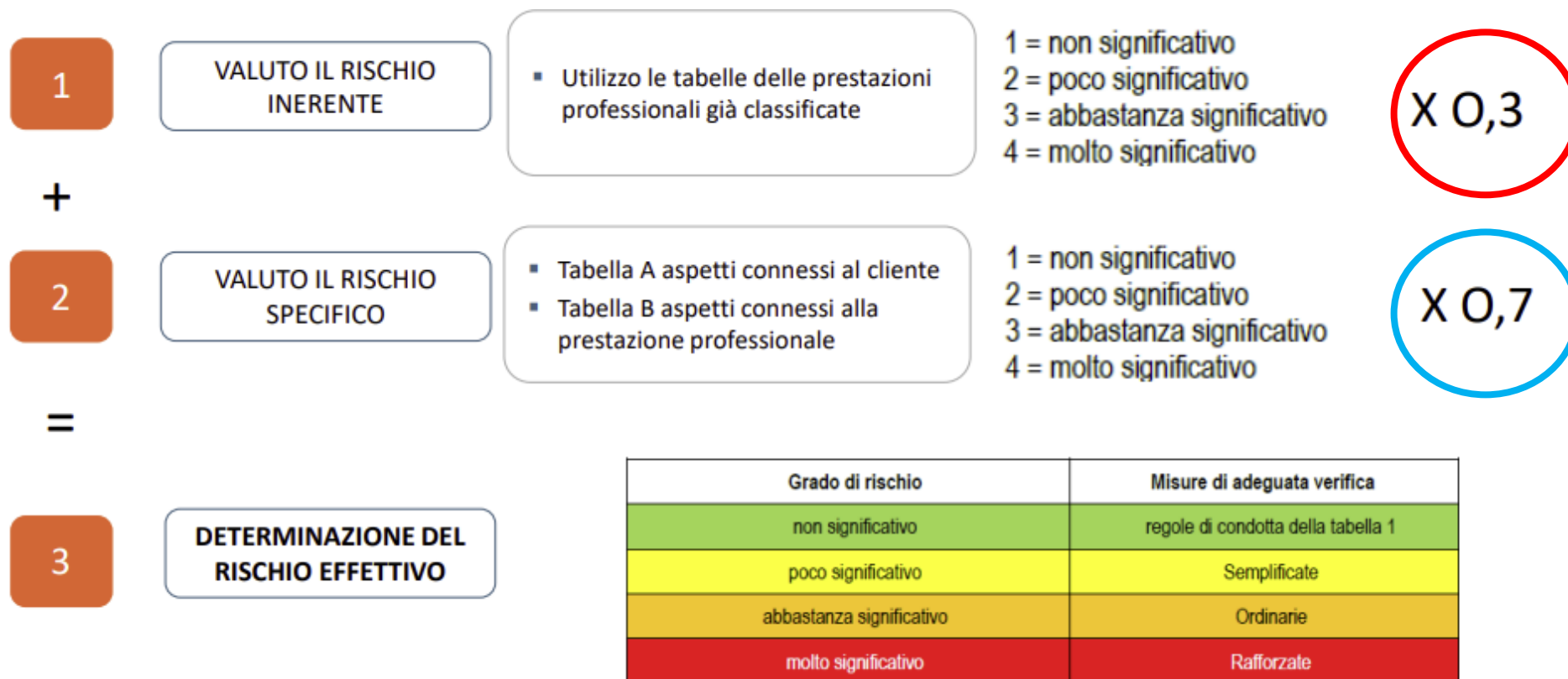
Prestazioni professionali a rischio inerente **NON SIGNIFICATIVO**

Prestazioni professionali		Regola di condotta ai fini dell'adeguata verifica
15	Docenze a corsi, convegni, master e simili anche mediante formazione a distanza	Il professionista acquisisce e conserva una copia dell'incarico professionale.
16	Direzione, coordinamento e/o consulenza scientifica per l'organizzazione di attività di formazione in aula o a distanza	
17	Partecipazione a comitati di redazione e/o comitati scientifici di riviste, periodici, libri e giornali sia cartacei che sul web	
18	Redazione e aggiornamento di libri o di articoli e saggi su giornali, riviste, libri e banche dati	
19	Direzione e/o coordinamento editoriale di riviste, periodici, libri, giornali cartacei e on-line, banche dati	
20	Gestione di rubriche tematiche e/o di risposta a quesiti e/o chat su riviste, periodici, libri, giornali, banche dati, portali, ecc.	
21	Pareri giuridici pro-veritate redatti sia oralmente che per iscritto, anche se per il tramite di terze società o enti di servizio che curano la gestione verso l'utente finale	Il professionista acquisisce una copia della delibera di nomina, da conservare nel fascicolo.
22	Componente di organismo di vigilanza ex d.lgs.231/2001	
23	Invio telematico di Bilanci (elenco soci, verbali di approvazione di bilanci, relazione dei sindaci e dei revisori) e pratiche varie agli uffici pubblici competenti (ad esempio le "comunicazioni uniche d'impresa" e gli invii assimilati)	Esonero previsto dall'art. 17, co. 7 per le dichiarazioni fiscali
24	Predisposizione presso gli uffici pubblici competenti (SIAE, Ministero sviluppo economico, CCIAA ecc.) di pratiche di prima iscrizione e rinnovo per la tutela di diritti (marchi, diritti di privativa, brevetti, software)	Acquisizione della copia del documento di identità del cliente, da conservare nel fascicolo intestato al cliente.

Prestazioni professionali a rischio inerente POCO, ABBASTANZA o MOLTO SIGNIFICATIVO

Prestazioni professionali		Rischio inerente
1	Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni	poco significativo
2	Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
3	Assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria	poco significativo
4	Assistenza per richiesta finanziamenti	abbastanza significativo
5	Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica	abbastanza significativo
6	Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici	abbastanza significativo
7	Consulenza aziendale	abbastanza significativo
8	Consulenza contrattuale	poco significativo
9	Consulenza economico-finanziaria	abbastanza significativo
10	Costituzione/liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
11	Custodia e conservazione di beni e aziende	poco significativo
12	Consulenze in operazioni di finanza straordinaria	molto significativo
13	Tenuta della contabilità	abbastanza significativo
14	Consulenze in materia di redazione del bilancio	abbastanza significativo
15	Revisione legale dei conti	abbastanza significativo
16	Valutazione di aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti	poco significativo

Come funziona il nuovo modello di valutazione



Un caso...

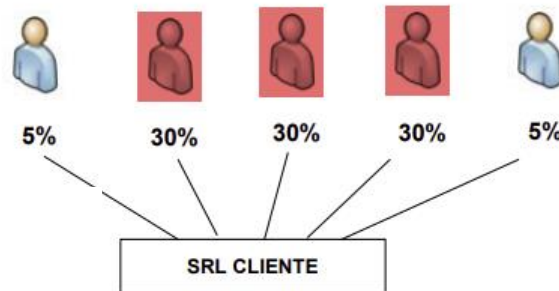
CLIENTE

LA SOCIETA' «ALFA SRL» CHIEDE AL PROFESSIONISTA **ASSISTENZA PER LA RICHIESTA DI UN FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA** DEL VALORE DI **500.000€**.

VALORE
DELL'OPERAZIONE

SCOPO E
NATURA DELLA
PRESTAZIONE
PROFESSIONALE

LA SOCIETA' PRESENTA LA SEGUENTE STRUTTURA:



INFORMAZIONI
RILEVANTI AI FINI
DELLA TITOLARITA'
EFFETTIVA

LA SOCIETA' OPERA NEL CAMPO DELL'**EDILIZIA** E HA SEDE IN PROVINCIA DI **FIRENZE**

SETTORE
ATTIVITA'

AREA
GEOGRAFICA

La compilazione del modello

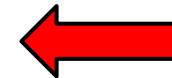
AV.1 - Valutazione del rischio

AV.1 – DETERMINAZIONE DEL RISCHIO EFFETTIVO E DELLA TIPOLOGIA DI ADEGUATA VERIFICA		
Riferimenti: Art. 17, CO. 3, D.Lgs. 231/2007		
CLIENTE:		
ALFA SRL		
PRESTAZIONE/I PROFESSIONALE/I:		
ASSISTENZA PER RICHIESTA FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA		
Punteggio / scala di intensità da adottare per le misurazioni del rischio inerente e del rischio specifico:		
1 = non significativo		
2 = poco significativo		
3 = abbastanza significativo		
4 = molto significativo		
I. Misurazione del rischio inerente		
Valore assegnato al rischio inerente:		
ABBASTANZA SIGNIFICATIVO		3

Perché?

Prestazioni professionali a rischio inerente POCO, ABBASTANZA o MOLTO SIGNIFICATIVO

Prestazioni professionali		Rischio inerente
1	Amministrazione e liquidazione di aziende, patrimoni, singoli beni	poco significativo
2	Amministrazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
3	Assistenza, consulenza e rappresentanza in materia tributaria	poco significativo
4	Assistenza per richiesta finanziamenti	abbastanza significativo
5	Assistenza e consulenza societaria continuativa e generica	abbastanza significativo
6	Attività di valutazione tecnica dell'iniziativa di impresa e di asseverazione dei business plan per l'accesso a finanziamenti pubblici	abbastanza significativo
7	Consulenza aziendale	abbastanza significativo
8	Consulenza contrattuale	poco significativo
9	Consulenza economico-finanziaria	abbastanza significativo
10	Costituzione/liquidazione di società, enti, trust o strutture analoghe	abbastanza significativo
11	Custodia e conservazione di beni e aziende	poco significativo
12	Consulenze in operazioni di finanza straordinaria	molto significativo
13	Tenuta della contabilità	abbastanza significativo
14	Consulenze in materia di redazione del bilancio	abbastanza significativo
15	Revisione legale dei conti	abbastanza significativo
16	Valutazione di aziende, rami d'azienda, patrimoni, singoli beni e diritti	poco significativo



La compilazione del modello

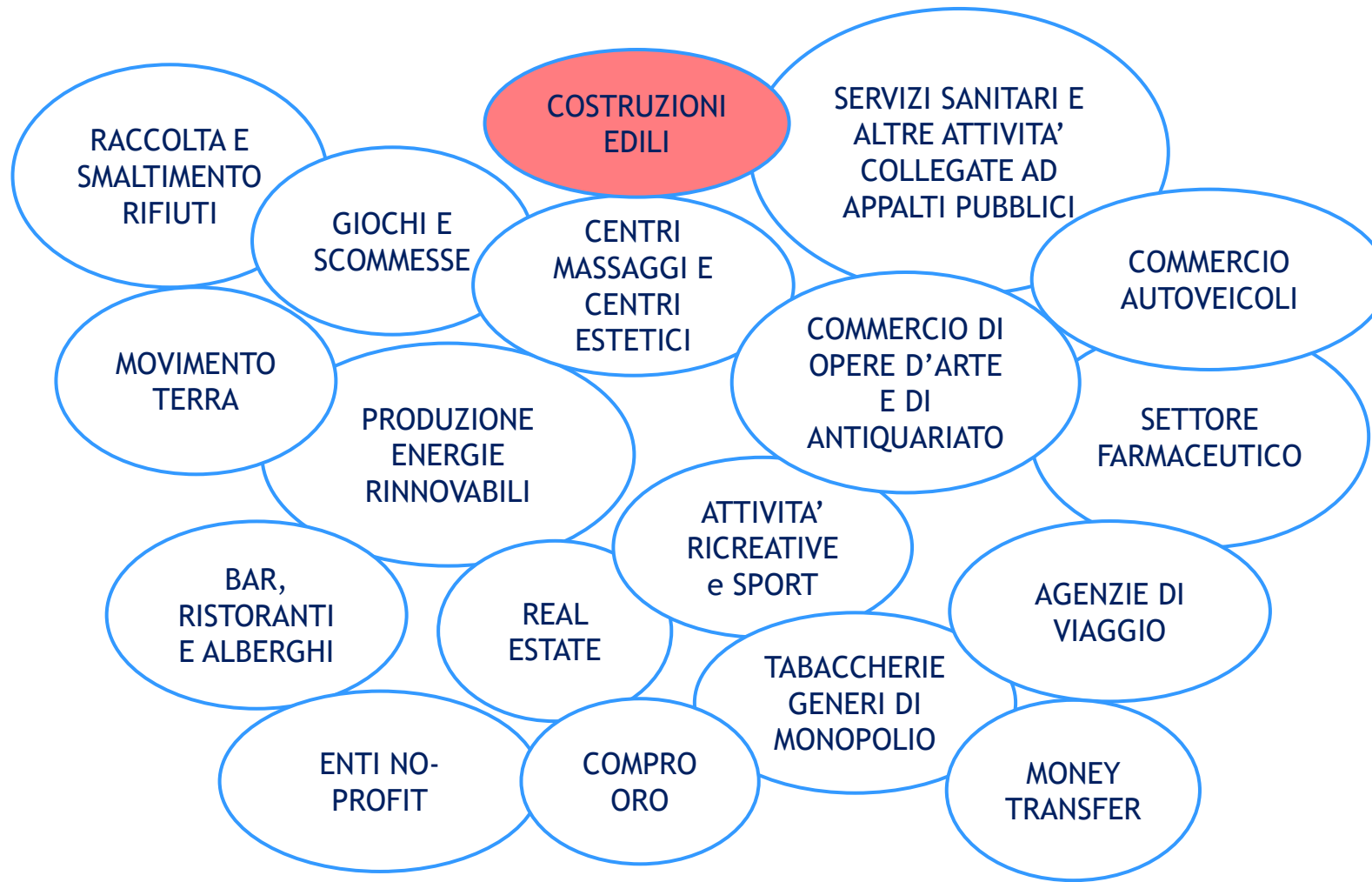
AV.1 - Valutazione del rischio

II. Misurazione del rischio specifico		
A. Aspetti connessi al cliente	Fattore di rischio riscontrato (barrare i fattori riscontrati)	Livello di rischio specifico (da 1 a 4)
A.1 - Natura giuridica		2
Non congruità della natura giuridica prescelta in relazione all'attività svolta e alle sue dimensioni	☐	
Articolazione giuridica, complessità e opacità della struttura volte ad ostacolare l'identificazione del titolare effettivo o l'attività concretamente svolta	☐	
Partecipazione di persone politicamente esposte (cliente, esecutore, titolare effettivo)	☐	
Incarichi in società, associazioni, fondazioni, organizzazioni non lucrative, organizzazioni non governative soprattutto se aventi sede in paesi ad alto rischio o non collaborativi	☐	
Processi penali o indagini in corso per circostanze attinenti al terrorismo, al riciclaggio o all'autoriciclaggio – Misure di prevenzione o provvedimenti di sequestro - Familiarità/stretti legami con soggetti sottoposti a indagini o a procedimenti penali o provvedimenti di sequestro o censiti nelle liste delle persone o degli enti attivi nel finanziamento del terrorismo[1]	☐	
Altro	☐	
A.2 - Prevalente attività svolta		4
Attività esposte al rischio di infiltrazioni criminali e terroristiche secondo le periodiche pubblicazioni delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale (Relazione UE sulla valutazione del rischio sovranazionale), sia a livello nazionale (biennale: "Analisi nazionale dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo" MEF/CSF e annuale: "Rapporto annuale dell'Unità di Informazione Finanziaria" UIF/Bankitalia nonché la Relazione annuale al Parlamento)	☒	
Struttura organizzativa e dimensionale non coerente con l'attività svolta	☐	
Non conformità dell'attività svolta rispetto a quella indicata nell'atto costitutivo	☐	
Altro	☐	



Perché?

Alcuni esempi di settori a rischio riciclaggio



La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

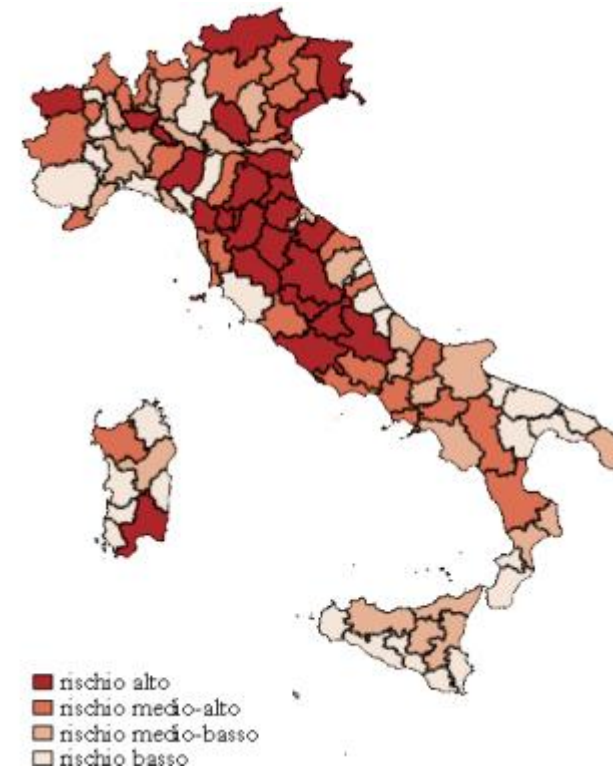
A.3 - Comportamento tenuto al momento del conferimento dell'incarico		2
Cliente non presente fisicamente	☐	
Presenza di soggetti terzi con ruolo non definito	☐	
Comportamento non trasparente e collaborativo	☐	
Difficoltà nell'individuazione del titolare effettivo	☐	
Altro	☐	
A.4 - Area geografica di residenza del cliente		4
Residenza/localizzazione in : comune italiano a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante – Residenza in Paesi terzi ad alto rischio individuati dalle Autorità – Paesi terzi non dotati di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo coerenti con le raccomandazioni del GAFI – Paesi terzi caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminali – Aree di conflitto in cui sono presenti organizzazioni terroristiche o in zone limitrofe o di transito – Paese soggetto a sanzioni o embarghi o misure analoghe stabilite dall'O.N.U. o altri organismi internazionali - (vedasi le pubblicazioni periodiche delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale, sia a livello nazionale)	☒	
Lontananza della residenza del cliente rispetto alla sede del professionista	☐	
Altro	☐	
TOTALE A		12

Perché?

Somma punteggi

Classificazione delle Province Italiane secondo il MEF

PROVINCE	CLASSE DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Aosta, Milano, Lodi, Bolzano, Udine, Trieste, Gorizia, Venezia, Verona, Parma, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena, Firenze , Prato, Pistoia, Lucca, Siena, Arezzo, Pesaro-Urbino, Perugia, Terni, Rieti, Roma, L'Aquila, Cagliari.	RISCHIO ALTO	4
Imperia, Torino, Biella, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Sondrio, Trento, Belluno, Pordenone, Treviso, Padova, Piacenza, Modena, Livorno, Pisa , Ancona, Ascoli Piceno, Viterbo, Latina, Frosinone, Campobasso, Caserta, Napoli, Avellino, Potenza, Cosenza, Sassari.	RISCHIO MEDIO-ALTO	3
Savona, Alessandria, Novara, Pavia, Monza-Brianza, Lecco, Bergamo, Cremona, Mantova, Rovigo, Vicenza, La Spezia, Rimini, Macerata, Chieti, Isernia, Benevento, Salerno, Foggia, Lecce, Crotone, Catanzaro, Palermo, Messina, Enna, Catania, Nuoro.	RISCHIO MEDIO	2
Cuneo, Asti, Vercelli, Genova, Brescia, Reggio Emilia, Massa Carrara, Grosseto, Fermo, Teramo, Pescara, Barletta-Andria-Trani, Bari, Brindisi, Taranto, Matera, Vibo Valentia, Reggio Calabria, Trapani, Agrigento, Caltanissetta, Ragusa, Siracusa, Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Oristano, Ogliastra, Olbia-Tempio.	RISCHIO BASSO	1



La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

B. Aspetti connessi all'operazione e/o <u>prestazione professionale</u>	Fattore di rischio riscontrato	Livello di rischio specifico
	(barrare i fattori riscontrati)	(da 1 a 4)
B.1 - Tipologia		3
Operazione ordinaria/straordinaria rispetto al profilo soggettivo del cliente	☐	
Operazione che prevede schemi negoziali che possono agevolare l'opacità delle relazioni economiche e finanziarie intercorrenti tra il cliente e la controparte	☐	
Articolazione contrattuale ingiustificata	☐	
Altro OPERAZIONE STRAORDINARIA	☒	
B.2 - Modalità di svolgimento		2
Utilizzo di mezzi di pagamento non tracciati - Utilizzo di valute virtuali	☐	
Utilizzo di conti non propri per trasferire/ricevere fondi	☐	
Ricorso reiterato a procure	☐	
Ricorso a domiciliazioni di comodo	☐	
Altro	☐	

La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

B.3 - Ammontare dell'operazione		2
Incoerenza dell'ammontare rispetto al profilo economico e finanziario del cliente	☐	
Presenza di frazionamenti artificiali	☐	
Altro	☐	
B.4 - Frequenza e volume delle operazioni/durata della prestazione professionale		3
Non congruità della frequenza dell'operazione rispetto all'attività esercitata – Operatività improvvisa e poco giustificata rispetto all'ordinaria attività – Operazioni di ammontare consistente, concentrate in un ristretto arco temporale	☐	
Rapporto professionale occasionale	☒	
Altro	☐	

La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

B.5 - Ragionevolezza		2
Irragionevolezza dell'operazione rispetto all'attività svolta dal cliente	☐	
Irragionevolezza dell'operazione rispetto all'entità delle risorse economiche nella disponibilità del cliente	☐	
Non congruità dell'operazione rispetto alle finalità dichiarate	☐	
Altro	☐	
B.6 - Area geografica di destinazione		4
Destinazione in : comune italiano a rischio a causa dell'utilizzo eccessivo di contante – Paesi terzi ad alto rischio individuati dalle Autorità – Paesi terzi non dotati di efficaci sistemi di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo coerenti con le raccomandazioni del GAFI – Paesi terzi caratterizzati da un elevato livello di corruzione o di permeabilità ad altre attività criminali – Aree di conflitto in cui sono presenti organizzazioni terroristiche o in zone limitrofe o di transito – Paese soggetto a sanzioni o embarghi o misure analoghe stabilite dall'O.N.U. o altri organismi internazionali (vedasi le pubblicazioni periodiche delle Autorità in materia, sia a livello sovranazionale, sia a livello nazionale)	☒	
Inesistenza di riferimenti tradizionali nell'area geografica di destinazione (ad es. assenza di organismi equivalenti alle Camere di Commercio che detengono registri pubblici)	☐	
Irragionevolezza e non congruità della ricerca di interazione con altre aree geografiche (ad es. vendita di determinati prodotti in aree geografiche nelle quali notoriamente gli stessi non risultano utilizzati)	☐	
Altro	☐	
	TOTALE B	16

Somma punteggi

La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

LIVELLO MEDIO DI RISCHIO SPECIFICO	
Totale A	12
Totale B	16
Totale A + Totale B	28
(Totale A + Totale B) :10	2,80
Considerato il punteggio calcolato e tenendo conto della scala graduata che segue,	
Valori medi	Rischio specifico
Punteggio 1-1.5	Non significativo
Punteggio 1.6-2.5	Poco significativo
Punteggio 2.6-3.5	Abbastanza significativo
Punteggio 3.6-4.0	Molto significativo
il livello di rischio specifico è classificabile come	Abbastanza significativo



La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

III. Determinazione del rischio effettivo			
RISCHIO INERENTE PONDERATO	3	X 30%	0,9
RISCHIO SPECIFICO PONDERATO	2,8	X 70%	1,96
RISCHIO EFFETTIVO			2,86
Valori ponderati		Rischio effettivo	
Punteggio 1-1.5		Non significativo	
Punteggio 1.6-2.5		Poco significativo	
Punteggio 2.6-3.5		Abbastanza significativo	
Punteggio 3.6-4.0		Molto significativo	
Determinazione del rischio effettivo		Abbastanza significativo	

La compilazione del modello

AV.1 - Valutazione del rischio

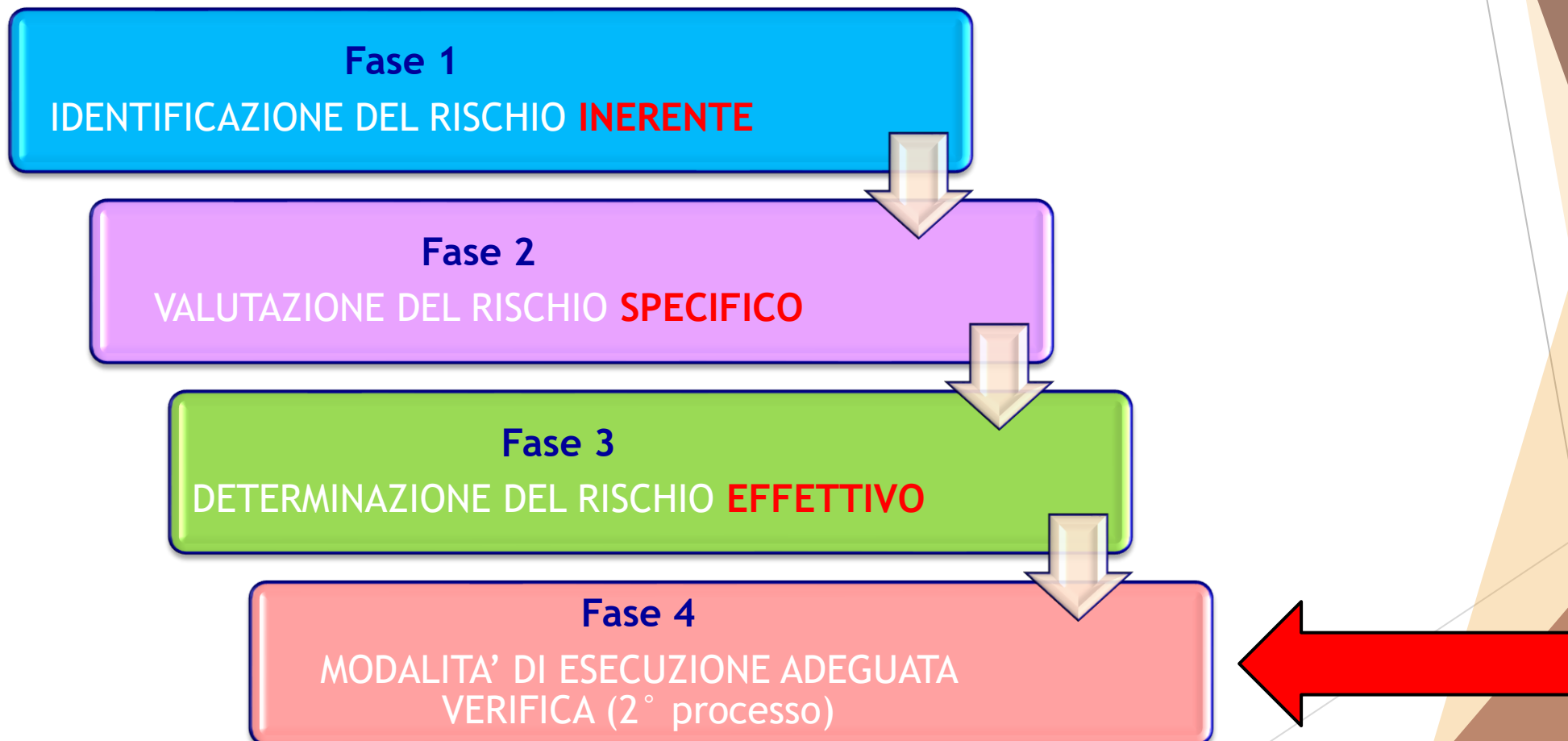
IV. Determinazione della tipologia di adeguata verifica	
Grado di rischio	Misure di adeguata verifica
non significativo	Semplificate
poco significativo	Semplificate
abbastanza significativo	Ordinarie
molto significativo	Rafforzate
Sulla base del valore di rischio effettivo pari a	2,86
e considerando la relativa tabella di raccordo, al cliente	ALFA SRL
va associata una ADEGUATA VERIFICA di tipo	Ordinarie
Data	21/12/2020



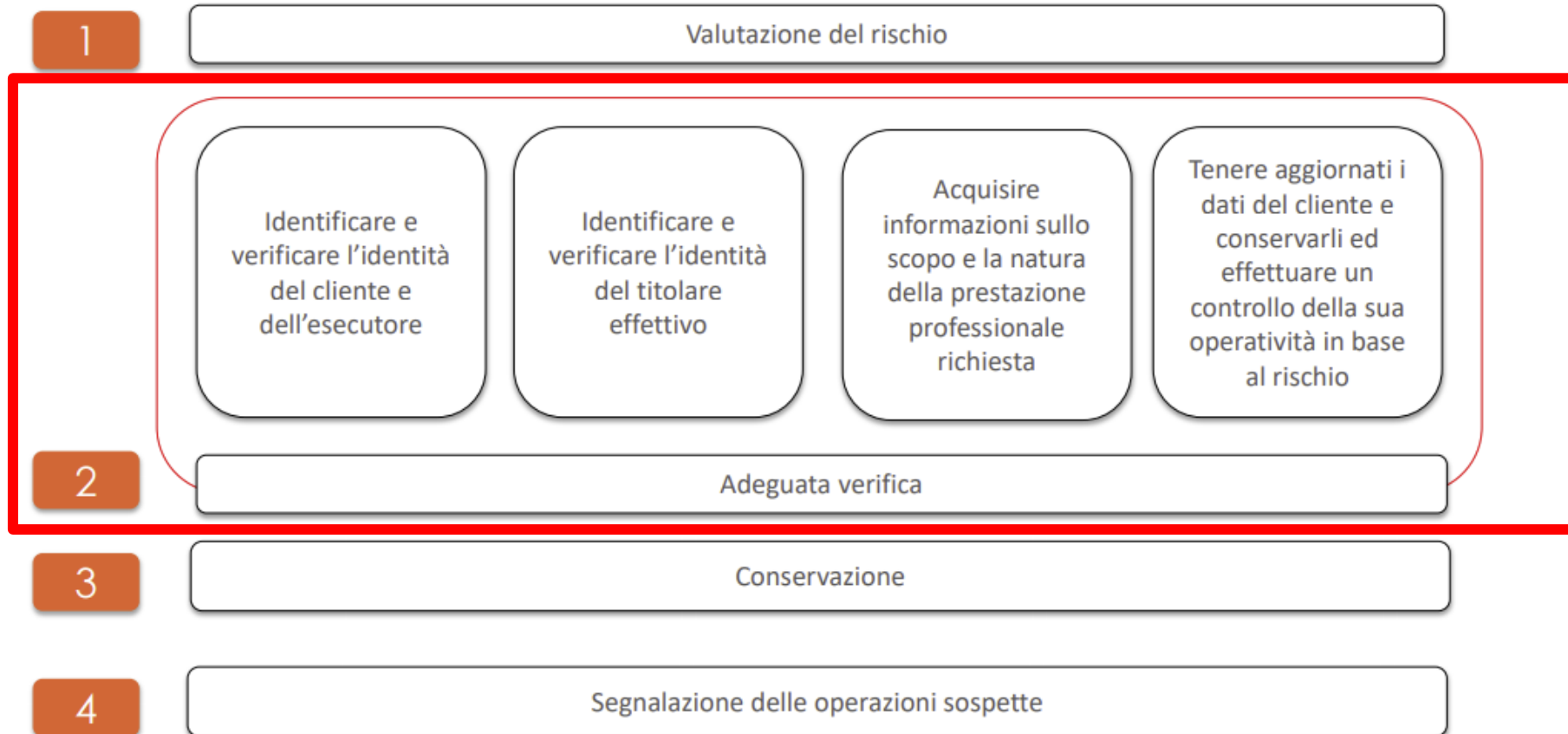
Indicazioni sul controllo costante

Grado di rischio effettivo	Misure di adeguata verifica	Frequenza del controllo costante
Non significativo	Semplificate	Almeno ogni 36 mesi
Poco significativo	Semplificate	Almeno ogni 36 mesi
Abbastanza significativo	Ordinarie	Almeno ogni 24 mesi
Molto significativo	Rafforzate	Almeno ogni 6 / 12 mesi

Sottoprocessi della valutazione del rischio cliente



2° processo



La compilazione dei modelli AV.2 / AV.3 / AV.4

Ai fini del corretto espletamento del processo di **ADEGUATA VERIFICA** della clientela, il CNDCEC ha messo a disposizione i seguenti format:

- ❑ AV.2 - CHECK-LIST AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL FASCICOLO DEL CLIENTE;
- ❑ AV.3 - ISTRUTTORIA CLIENTE
- ❑ AV.4 - DICHIARAZIONE DEL CLIENTE



AV.2 – CHECK-LIST AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL FASCICOLO DEL CLIENTE

(X)	DOCUMENTAZIONE	OSSERVAZIONI	ANNOTAZIONI PROFESSIONISTA
	Documento previsto dalle regole di condotta di cui alla Regola Tecnica n. 2	Per le prestazioni professionali a rischio inerente "non significativo" vedi specifiche previsioni contenute nella Tabella n. 1 della Regola Tecnica 2.1. In questi casi, e nei limiti previsti dalla suddetta Regola Tecnica, non è necessaria l'ulteriore documentazione di cui alla lista sottostante	
	(in alternativa) PER LE PRESTAZIONI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA REGOLA TECNICA 2.1 TABELLA 1:		
X	Fotocopia documento di identità o di altro documento di riconoscimento equipollente*, in corso di validità, del Cliente ovvero dell'esecutore in caso di società/enti	Documento del Cliente persona fisica ovvero dell'esecutore (soggetto che agisce per conto del Cliente società/ente). Da integrare eventualmente con documentazione da fonti affidabili e indipendenti per verifica dati identificativi. Annotazioni/Informazioni aggiuntive su PPE. Consultazione del seguente sito nel caso sussistano dubbi sulla veridicità del documento esibito: https://www.crimnet.dpcg.interno.gov.it/crimnet/	
X	Visura del Registro Imprese (certificato equivalente per società di diritto estero)	Per verificare denominazione/ragione sociale e sede della società/ente Cliente nonché per verificare esistenza e ampiezza dei poteri di rappresentanza del soggetto che agisce per conto della società/ente nel conferimento dell'incarico professionale	
	Atti costitutivi e delibere per i soggetti/enti che non sono tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese	Per verificare esistenza e ampiezza dei poteri di rappresentanza del soggetto che agisce per conto dell'ente nel conferimento dell'incarico professionale	
X	Attestazione codice fiscale e (eventuale) partita IVA		
X	Mandato (lettera di incarico) professionale	Al fine di documentare la data di inizio dell'incarico professionale, copia del mandato professionale scritto e relativa accettazione da parte del Cliente	
X	Scheda di adeguata verifica (ai fini della dimostrazione dell'avvenuto adempimento dei relativi obblighi)	Si consiglia l'adozione del modello AV.3 delle presenti Linee Guida al fine di documentare: ➤ l'identificazione del Cliente ➤ l'identificazione del Titolare effettivo ➤ l'acquisizione e valutazione di informazioni su scopo e natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale ➤ il controllo costante	
X	Dichiarazione anticicliaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007	Si consiglia l'adozione del modello AV.4 delle presenti Linee Guida	
X	Scheda di determinazione del rischio effettivo ex art. 17 D.Lgs. 231/2007	Si consiglia l'adozione del modello AV.1 delle presenti Linee Guida	
	Attestazione per l'esecuzione dell'obbligo di adeguata verifica da parte di terzi ex art. 26, D.Lgs. 231/2007	Si consiglia l'adozione del modello AV.5 delle presenti Linee Guida	
	Documentazione in base alla quale si è verificata la possibilità (o la necessità) di applicare obblighi semplificati (o rafforzati) di adeguata verifica della clientela	Vedasi articoli 23, 24 e 25, D.Lgs. 231/2007 e Regola Tecnica n.2	
	Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atti notori o certificato del Tribunale in merito ad eventuali condanne e procedimenti penali in corso	Nel caso si venga a conoscenza di condanne o procedimenti in corso a carico del Cliente/titolare effettivo e si ritenga necessario documentare l'esclusione del collegamento tra le imputazioni e la prestazione professionale richiesta	

X	Esiti di ricerche su internet o in apposite banche dati del nominativo del Cliente, del soggetto che agisce per conto del Cliente e degli eventuali titolari effettivi	Nel caso si ritenga utile verificare la presenza di eventuali condanne o notizie pregiudizievoli sul Cliente/titolare effettivo per valutarne l'eventuale connessione con la prestazione professionale richiesta	ESITO NEGATIVO RICERCA EFFETTUATA SUL MOTORE DI RICERCA "GOOGLE" SU SOCIETÀ, RAPP.LEGALE E TITOLARI EFFETTIVI
	Documentazione o attestazioni comprovanti la consistenza patrimoniale e/o la capacità di credito del Cliente (p.e. ultima dichiarazione dei redditi, ultimo bilancio approvato, lettera di referenze di un Istituto di Credito, lettera di presentazione di un soggetto sottoposto alla normativa anticicliaggio, ecc.)	Ove la prestazione professionale comporti una consistente movimentazione di mezzi di pagamento e si ritenga necessario approfondire e documentare la coerenza delle disponibilità con il profilo economico/patrimoniale del Cliente	
	Visura camerale nominativa completa per codice fiscale per la verifica delle cariche sociali (amministratore e socio), del bollettino dei protesti e dell'assoggettamento a procedure concorsuali del legale rappresentante e degli eventuali titolari effettivi	Ove possa essere utile verificare o approfondire la posizione soggettiva della persona (Cliente, esecutore, titolare effettivo)	
	Documentazione che compri l'esame della posizione giuridica del Cliente o l'espletamento di compiti di difesa o rappresentanza davanti a un'Autorità giudiziaria compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare il procedimento (e copia dell'incarico professionale conferito)	Ai fini del termine per la verifica dell'identità del Cliente (comma 4, art.18, D.Lgs. 231/2007) e dell'esonero da SOS (comma 3, art.35, D.Lgs. 231/2007)	
	Rapporti/documentazione circa un eventuale nominativo rilevante ai fini antiterrorismo	Nel caso si renda necessaria una verifica del nominativo del Cliente rispetto alle liste delle persone e degli enti associati ad attività di finanziamento del terrorismo o destinatari di misure di congelamento	
	Documenti, estratti da pubblici registri o annotazioni che il Professionista ritenga opportuno conservare ai fini della normativa anticicliaggio e di finanziamento del terrorismo, in particolare ai fini della valutazione dei rischi e delle segnalazioni di operazioni sospette	Può essere utile inserire dati, documenti e annotazioni non espressamente richiesti dalle norme, ma che costituiscono un supporto alla valutazione del rischio e alle motivazioni che hanno condotto, o meno, alla segnalazione di un'operazione sospetta	
	Documenti relativi alle modifiche anagrafiche (ove intervenute in vigenza di incarico professionale) o altri documenti per il controllo costante	Del Cliente persona fisica, del Cliente società, del soggetto che ha rappresentato la società nell'incarico professionale, del titolare effettivo e dell'eventuale esecutore; se le modifiche sono tali da comportare una variazione del livello di rischio, risulta opportuno aggiornare la scheda di valutazione del rischio anticicliaggio/antiterrorismo	
	Documenti riferiti alle "operazioni" secondo la definizione dell'art. 1 lett. t) D.Lgs. 231/2007		
	Altra documentazione ritenuta opportuna a seguito di valutazioni/considerazioni del Professionista (specificare):	Ogni ulteriore documento o traccia di informazione necessaria o utile per l'adeguata verifica, ovvero per altri presidi anticicliaggio	
	Dichiarazione di astensione del Professionista (art. 42 D.Lgs. 231/2007)	Si consiglia l'adozione del modello AV.6 delle presenti Linee Guida	
	Documentazione relativa alla cessazione della prestazione professionale	Eventuale lettera/comunicazione di revoca o di rinuncia all'incarico. Copia della cancellazione partita IVA/codice fiscale, cessazione dal Registro delle Imprese, decreto di estinzione, ecc. in capo al Cliente	

Data **21/12/2020**

Firma.....

AV.3 – ISTRUTTORIA CLIENTE

CLIENTE E PROFESSIONISTA INCARICATO

Denominazione Cliente:

ALFA SRL

Gruppo di riferimento del Cliente:

Studio/Professionista di riferimento:

STUDIO ASS.TO BIANCHI-ROSSI

Altri Associati/Soci/Professionisti che operano sul Cliente:

X Nuovo Cliente.

☐ Cliente già identificato in relazione ad un precedente incarico professionale.

☐ Necessaria/opportuna una nuova identificazione per variazione e/o verifica dei dati identificativi.

Soggetto responsabile dell'identificazione:

Dr. Rossi Mario

(professionista o altro soggetto appositamente delegato)

Valore della prestazione professionale:

X Euro 500.000,00

☐ indeterminato/non determinabile

OPERAZIONE (eseguita dal Professionista per conto del Cliente):

Data_____

Importo_____

Causale_____

Mezzi di pagamento utilizzati_____

Documentazione allegata_____

ADEGUATA VERIFICA:

X Ordinaria

☐ Semplificata

☐ Rafforzata

DATA DI RIFERIMENTO:

X Data di riferimento del fascicolo 21/12/2020 *(identificazione e mandato, prima istituzione)*

☐ Data di aggiornamento del contenuto del fascicolo _____ *(per aggiornamenti successivi)*

Prossimo aggiornamento del fascicolo previsto per **24 MESI** *(ove programmato)*

Ragione sociale cliente

Ragione sociale studio

Motivazione adeguata verifica

Professionista/collaboratore che ha identificato

Valore operazione

Tipologia adeguata verifica applicata

Tempistica istituzione e monitoraggio fascicolo

1) Dati relativi al Cliente

Con riferimento alla **persona fisica cliente** o al **legale rappresentante/delegato/procuratore** della società/ente che conferisce il mandato professionale:

Cognome e nome

VERDI MAURIZIO

Codice fiscale

VRD.....

(Altri dati identificativi come da copia del documento di identificazione allegato)

Carica/poteri rappresentanza

Amministratore Unico

Poteri rappresentanza verificati tramite

Visura Camerale

Dati del rapp.legale (società) o persona fisica

Carica del soggetto e modalità di verifica

Con riferimento alla **società/ente**:

Denominazione/ragione sociale/

ALFA SRL

Codice fiscale

01892.....

Sede legale, attività e altri dati come da documenti allegati (p.e. *visura*, *attribuzione codice fiscale*, ecc.).

Dati della società

2) Dati relativi ai titolari effettivi

Cognome e nome

TIZIO

Codice fiscale

T.....

Cognome e nome

CAIO

Codice fiscale

C.....

Cognome e nome

SEMPRONIO

Codice fiscale

S.....

Cognome e nome

Codice fiscale

Cognome e nome

Codice fiscale

Cognome e nome

Codice fiscale

Cognome e nome

Codice fiscale

Dati dei titolari effettivi

Altri dati identificativi come da documentazione allegata.

Dati acquisiti e verificati tramite:

X dichiarazione antiriciclaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007;

X estratti da pubblici registri;

☐ estratti da elenchi, atti, documenti conoscibili da chiunque;

☐ attestazione di altro professionista, art. 26 D.Lgs. 231/2007;

☐ altro modo _____

Modalità verifica dati

3) Scopo, natura e altri dati della prestazione professionale

Indicazione dello scopo e natura con sintetica descrizione del rapporto continuativo / prestazione professionale richiesta, nonché delle relazioni intercorrenti tra cliente ed esecutore e tra cliente e titolare effettivo e dell'attività lavorativa svolta.

- **ASSISTENZA PER LA RICHIESTA DI UN FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA.**

- **I TITOLARI EFFETTIVI IDENTIFICATI SONO LE 3 PERSONE FISICHE CHE DETENGONO UNA QUOTA SUPERIORE AL 25% DEL CAPITALE SOCIALE**

- **SETTORE ATTIVITA': EDILIZIA**

Informazioni relative alla prestazione professionale

Vedi anche:

X dichiarazione antiriciclaggio resa dal Cliente ex art. 22 D.Lgs. 231/2007;

X mandato professionale;

☐ altro _____

Riscontri documentali

4) Controllo costante

Risultato sintetico della valutazione del "rischio effettivo" relativo al cliente e alla prestazione richiesta risultante da apposita scheda di valutazione (vd. Allegato AV.1)

(non/poco/abbastanza/molto significativo) **ABBASTANZA SIGNIFICATIVO**

Tipologia di adeguata verifica (semplificata/ordinaria/rafforzata) **ORDINARIA**

Frequenza del controllo costante (36-24-12-6 mesi) **24 MESI**

Informazioni sul controllo costante

Altri dati, documenti e informazioni richiesti dal professionista ove rilevante o utile.

Vedasi check-list AV.2 e relativi documenti contenuti nel fascicolo del cliente ai fini dell'adeguata verifica.

Eventuali Note _____

Data

21/12/2020

L'addetto delegato (ove presente)

Il Professionista

AV.4 – DICHIARAZIONE DEL CLIENTE

In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 22 del D.Lgs. 231/2007 (obblighi del cliente in materia di prevenzione e contrasto al riciclaggio/FDT come da Nota 1 e 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione) e successive modifiche e integrazioni, fornisco le sottostanti informazioni, assumendomi tutte le responsabilità di natura civile, amministrativa e penale per dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto, **VERDI MAURIZIO** (Nome e Cognome)

Codice fiscale **VRD.....**

nato a **PISA (PI)** il **01/01/1960** residente in **FIRENZE (FI)**,

Località/Via/Piazza **VIA TOSCANA n. 203**

Nazionalità **ITALIANA**

☒ Dati di nascita e residenza come da documento di identificazione allegato

☐ Domicilio diverso rispetto al documento di identificazione allegato

Dati anagrafici rappresentante
legale/persona fisica

DICHIARA

- che, ai sensi dell'art.18, comma 1, lettera c), D.Lgs. 231/2007, lo **scopo** e la **natura** della prestazione professionale richiesta sono **ASSISTENZA PER LA RICHIESTA DI UN FINANZIAMENTO FINALIZZATO ALL'ACQUISTO DI MEZZI D'OPERA (valore operazione: 500.000,00€)**

- ☒ di non costituire **persona politicamente esposta** (estera o nazionale), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs.231/2007 oppure

☐ di non rivestire lo **status** di PPE da più di un anno

☐ di costituire persona politicamente esposta estera o nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 (per le PPE barrare opzione e indicare la carica pubblica, il nome e il legame con il titolare della carica pubblica - vedi Nota 3 dell'Allegato alla presente Dichiarazione)

Scopo e natura della prestazione

Qualifica di PEP

- ai fini dell'identificazione del Titolare Effettivo di cui all'art. 1, comma 2, lettera pp) e ai criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche di cui all'art. 20 del D.Lgs. 231/2007 (vedi Nota 4 dell'Allegato alla presente Dichiarazione), consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 55 del D.Lgs. 231/2007 nel caso di falsa indicazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente viene eseguita l'operazione, (scegliere una delle quattro opzioni successive):

☐ di **agire in proprio** e, quindi, l'inesistenza di un diverso titolare effettivo così come previsto e definito dal D.Lgs. 231/2007;

☐ di agire per conto dei seguenti titolari effettivi (indicare le informazioni necessarie a consentire l'identificazione della/e persone fisiche titolare/i effettivi):

- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

X di agire per conto della società/ente **ALFA SRL** con sede legale in **FIRENZE (FI)** Via **LIGURIA 23** iscritta al Registro delle imprese di **FIRENZE** numero di iscrizione e codice fiscale **01892.....** in qualità di legale rappresentante, munito dei necessari poteri, e attesta che il/i titolare/i effettivi sono (indicare le informazioni necessarie a consentire l'identificazione della/e persone fisiche titolare/i effettivi):

- Nome e Cognome **TIZIO** professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
- Nome e Cognome **CAIO** professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;
- Nome e Cognome **SEMPRONIO** professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____, n. _____, codice fiscale _____, eventuale carta di identità (passaporto/altro documento di identificazione) n. _____, rilasciata/o da _____, il _____, con scadenza il _____;

☐ (caso residuale, in assenza di controllo o partecipazioni rilevanti) di agire per conto della società/ente _____, con sede legale in _____ Via _____, iscritta al Registro delle imprese di _____, numero di iscrizione e codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante, munito dei necessari poteri, e attesta che ai sensi dell'articolo 20, comma 4, D.Lgs. 231/2007, i titolari effettivi di _____ (S.r.l./S.p.A./Ente) devono essere individuati nelle persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società ovvero:

- Nome e Cognome _____, professione _____, nato/a a _____ (____), il _____, residente in _____, via _____;

Dati della società

Dati relativi ai Titolari Effettivi

X che il/i titolare/i effettivo/i non costituisca/costituiscono **persona/e politicamente esposta/e** (estera/e o nazionale/i), ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 oppure

☐ che il/i titolare/i effettivo/i costituisca/costituiscono **persona/e politicamente esposta/e** estere o nazionali, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera dd), del D.Lgs. 231/2007 (per le PPE barrare opzione e indicare la carica pubblica, il nome e il legame con il titolare della carica pubblica - vedi Nota 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione) _____

- che le relazioni intercorrenti tra il Cliente (*persona fisica o società/ente cliente del professionista*) e il titolare effettivo nonché, ove rilevi, l'esecutore sono: **I TITOLARI EFFETTIVI IDENTIFICATI SONO LE 3 PERSONE FISICHE CHE DETENGONO UNA QUOTA SUPERIORE AL 25% DEL CAPITALE SOCIALE** (art.18, comma 1, lettera c), D.Lgs. 231/2007);
- che la provenienza dei fondi utilizzati nell'operazione è **FINANZIAMENTO BANCARIO** (ove rilevi nell'operazione/prestazione professionale in funzione del rischio - art. 18, co. 1, lett. c) e d) e art.19, co. 1, lett. d), D.Lgs. 231/2007);
- che i mezzi di pagamento forniti dal Cliente al professionista il quale, in nome o per conto dello stesso Cliente compie qualsiasi operazione di natura finanziaria, sono _____ (ove rilevi nell'operazione/prestazione professionale - art. 31, co. 2, lett. d), D.Lgs. 231/2007);
- che i medesimi fondi e le risorse economiche eventualmente utilizzati non provengono né sono destinati a un'attività criminosa o al finanziamento del terrorismo di cui all'art. 2, co. 6, del D.Lgs. 231/2007 (vedi Nota 2 dell'Allegato alla presente Dichiarazione).
- che la professione/attività del cliente è la seguente: **COSTRUZIONI EDILI**
Esercitata/svolta dal **2000** nell'ambito territoriale **FIRENZE**

Dichiara espressamente

i) di aver esaminato e compreso le definizioni in materia di "persone politicamente esposte", di "titolare effettivo" e di "finanziamento al terrorismo" contenute in calce all'Allegato alla presente dichiarazione, ii) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 55, co. 3, D.Lgs. 231/2007, per chi fornisce dati falsi o informazioni non veritiere, iii) di essere stato informato della circostanza che il mancato rilascio in tutto o in parte delle informazioni di cui sopra pregiudica la possibilità dello Studio professionale di dare esecuzione alla prestazione professionale richiesta

Si impegna

a comunicare senza ritardo ogni eventuale integrazione o variazione dei dati sopra indicati.

Il sottoscritto prende altresì atto che i propri dati personali saranno trattati dallo Studio professionale esclusivamente per le finalità previste dal D.Lgs. 231/2007 in adempimento degli obblighi previsti dal Regolamento UE 2016/679 per la protezione dei dati.

Pisa, 21/12/2020

Firma

Firma del soggetto che esegue l'identificazione

Qualifica di PEP dei Titolari Effettivi

Relazione tra cliente e Titolari Effettivi

Origine dei fondi

Informazioni sull'attività del cliente

(Nota 1) Ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231 (di seguito il "d.lgs.231/2007"), per "riciclaggio" si intende:

- a) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni;
 - b) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
 - c) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività;
 - d) la partecipazione ad uno degli atti di cui alle lettere a), b) e c) l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolare l'esecuzione.
- Il riciclaggio è considerato tale anche se le attività che hanno generato i beni da riciclare si sono svolte fuori dei confini nazionali. La conoscenza, l'intenzione o la finalità, che debbono costituire un elemento delle azioni di cui al comma 4 possono essere dedotte da circostanze di fatto obiettive.

(Nota 2) Ai sensi dell'art. 2, comma 6, del d.lgs.231/2007, per "finanziamento al terrorismo" si intende qualsiasi attività diretta, con ogni mezzo, alla fornitura, alla raccolta, alla provvista, all'intermediazione, al deposito, alla custodia o all'erogazione, in qualunque modo realizzate, di fondi e risorse economiche, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, utilizzabili per il compimento di una o più condotte, con finalità di terrorismo secondo quanto previsto dalle leggi penali ciò indipendentemente dall'effettivo utilizzo dei fondi e delle risorse economiche per la commissione delle condotte anzidette.

(Nota 3) - Ai sensi dell'art.1, comma 2, lett. dd), del "d.lgs.231/2007", per "persone politicamente esposte" si intendono: le persone fisiche che occupano o hanno cessato di occupare da meno di un anno importanti cariche pubbliche, nonché i loro familiari e coloro che con i predetti soqgetti intrattengono notoriamente stretti legami, come di seguito elencate:

- 1) sono persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche coloro che ricoprono o hanno ricoperto la carica di: 1.1 Presidente della Repubblica, Presidente del Consiglio, Ministro, Vice-Ministro e Sottosegretario, Presidente di Regione, assessore regionale, Sindaco di capoluogo di provincia o città metropolitana, Sindaco di comune con popolazione non inferiore a 15.000 abitanti nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.2 deputato, senatore, parlamentare europeo, consigliere regionale nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.3 membro degli organi direttivi centrali di partiti politici; 1.4 giudice della Corte Costituzionale, magistrato della Corte di Cassazione o della Corte dei conti, consigliere di Stato e altri componenti del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana nonché cariche analoghe in Stati esteri; 1.5 membro degli organi direttivi delle banche centrali e delle autorità indipendenti; 1.6 ambasciatore, incaricato d'affari ovvero cariche equivalenti in Stati esteri, ufficiale di grado apicale delle forze armate ovvero cariche analoghe in Stati esteri; 1.7 componente degli organi di amministrazione, direzione o controllo delle imprese controllate, anche indirettamente, dallo Stato italiano o da uno Stato estero ovvero partecipate, in misura prevalente o totalitaria, dalle Regioni, da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15.000 abitanti; 1.8 direttore generale di ASL e di aziende ospedaliere, di aziende ospedaliere universitarie e degli altri enti del servizio sanitario nazionale. 1.9 direttore, vicedirettore e membro dell'organo di gestione o soggetto svolgenti funzioni equivalenti in organizzazioni internazionali;
- 2) sono familiari di persone politicamente esposte: i genitori, il coniuge o la persona legata in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili alla persona politicamente esposta, i figli e i loro coniugi nonché le persone legate ai figli in unione civile o convivenza di fatto o istituti assimilabili;
- 3) sono soggetti con i quali le persone politicamente esposte intrattengono notoriamente stretti legami: 3.1 le persone fisiche legate alla persona politicamente esposta per via della titolarità effettiva congiunta di enti giuridici o di altro stretto rapporto di affari; 3.2 le persone fisiche che detengono solo formalmente il controllo totalitario di un'entità notoriamente costituita, di fatto, nell'interesse e a beneficio di una persona politicamente esposta.

(Nota 4) - Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. pp), del d.lgs.231/2007, per "titolare effettivo" si intende la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita. Art. 20 del d.lgs.231/2007 (Criteri per la determinazione della titolarità effettiva di clienti diversi dalle persone fisiche).

- 1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
- 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
- 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblee ordinarie; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblee ordinarie; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
- 4. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari di poteri di amministrazione o direzione della società.
- 5. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di funzioni di direzione e amministrazione.
- 6. I soqgetti obbligati conservano traccia delle verifiche effettuate ai fini dell'individuazione del titolare effettivo.

Definizione di «riciclaggio»

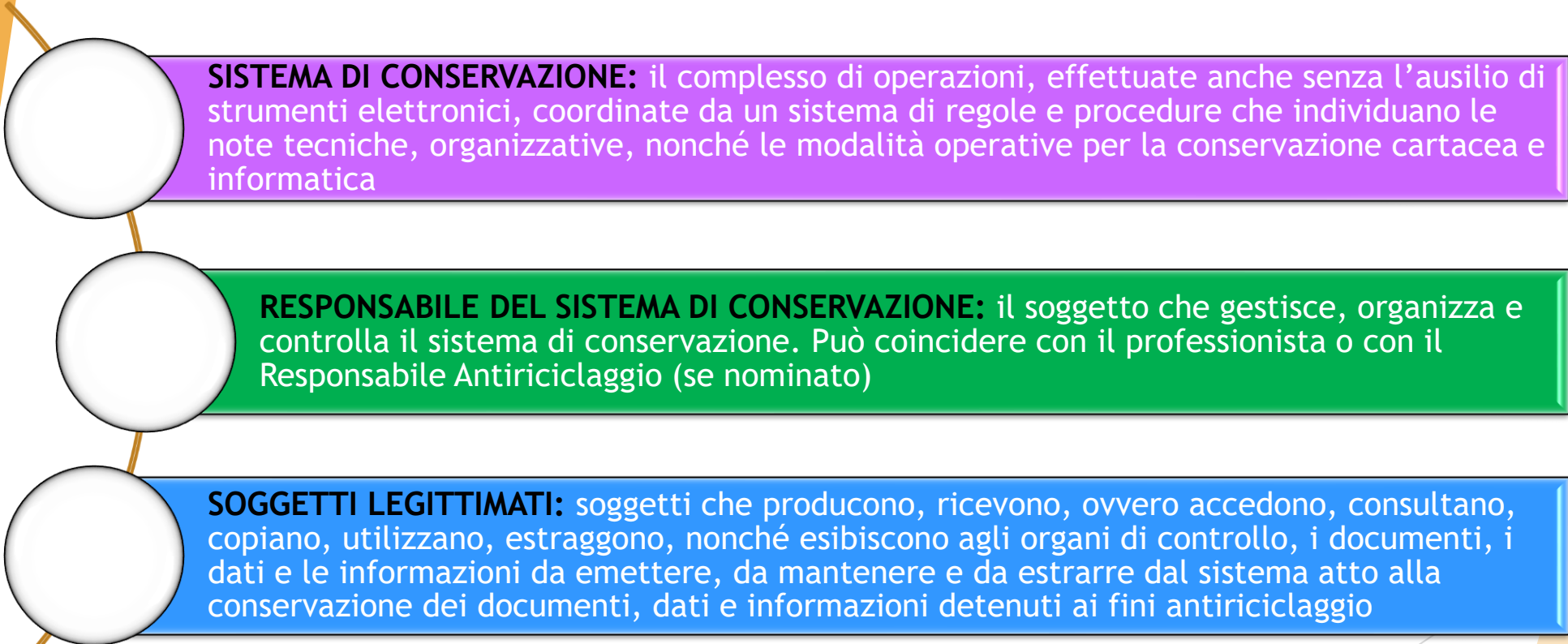
Definizione di «finanziamento del terrorismo»

Definizione di «persona politicamente esposta»

Definizione di «titolare effettivo»

La conservazione

In materia di conservazione le Linee Guida forniscono le seguenti definizioni:



SISTEMA DI CONSERVAZIONE: il complesso di operazioni, effettuate anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, coordinate da un sistema di regole e procedure che individuano le note tecniche, organizzative, nonché le modalità operative per la conservazione cartacea e informatica

RESPONSABILE DEL SISTEMA DI CONSERVAZIONE: il soggetto che gestisce, organizza e controlla il sistema di conservazione. Può coincidere con il professionista o con il Responsabile Antiriciclaggio (se nominato)

SOGGETTI LEGITTIMATI: soggetti che producono, ricevono, ovvero accedono, consultano, copiano, utilizzano, estraggono, nonché esibiscono agli organi di controllo, i documenti, i dati e le informazioni da emettere, da mantenere e da estrarre dal sistema atto alla conservazione dei documenti, dati e informazioni detenuti ai fini antiriciclaggio

La conservazione

Modalità

- ❑ La conservazione può essere sia cartacea che informatica **oppure con modalità mista**, purché venga garantita la normativa in materia di protezione dei dati personali;
- ❑ E' necessario individuare in maniera esplicita i soggetti legittimati ad alimentare il sistema di conservazione ed i soggetti che possono accedere ai dati ed alle informazioni ed anche uno o più responsabili della conservazione.

Oggetto:

- ❑ la copia dei documenti acquisiti in occasione dell'adeguata verifica della clientela, sia per le prestazioni professionali che per le operazioni;
- ❑ l'originale, ovvero copia avente efficacia probatoria ai sensi della normativa vigente, delle scritture e registrazioni inerenti esclusivamente le operazioni.

La conservazione

CONTENUTO

La conservazione cartacea o informatica deve consentire quanto meno di ricostruire univocamente:

Nel caso di prestazioni professionali:

- a) la data del conferimento dell'incarico;
- b) i dati identificativi del cliente;
- c) I dati identificativi del titolare effettivo;
- d) i dati identificativi dell'esecutore;
- e) le informazioni sullo scopo e la natura del rapporto o della prestazione;
- f) la consultazione, ove effettuata, dei registri dei titolari effettivi.

Nel caso di operazioni:

- a) la data, l'importo e la causale dell'operazione;
- b) i mezzi di pagamento utilizzati.

Il professionista è tenuto alla conservazione di copia dei mezzi di pagamento utilizzati nel caso in cui la movimentazione di mezzi di pagamento costituisca l'oggetto o la modalità d'esecuzione della prestazione professionale in concreto resa in favore del cliente.

La conservazione

CONSERVAZIONE DEL DATO RELATIVO ALLA DATA DI CESSAZIONE DELLA PRESTAZIONE

- ❑ Al fine di individuare **la data di cessazione** della prestazione professionale o dell'esecuzione dell'operazione occasionale, **e al di fuori di un preciso obbligo di legge**, nell'ambito dell'organizzazione dello studio potranno essere conservati i seguenti documenti:

- a) comunicazione al cliente di cessazione del rapporto professionale (ad es. rinuncia all'incarico);
- b) comunicazione del cliente di cessazione del rapporto professionale (ad es. revoca dell'incarico);
- c) comunicazione del collega subentrante nella prestazione professionale;
- d) lettera di consegna della documentazione per la cessazione dell'incarico professionale;
- e) altro documento in cui si possa individuare la cessazione del rapporto professionale (ad es. documento attestante l'ultimo adempimento inerente l'incarico ricevuto).

La conservazione

TEMPISTICA

Tempestività dell'acquisizione

È considerata tempestiva l'acquisizione conclusa **entro trenta giorni**:

- dall'instaurazione del rapporto continuativo o dal conferimento dell'incarico per lo svolgimento della prestazione professionale
- dall'esecuzione dell'operazione o della prestazione professionale
- dalla variazione del rapporto continuativo o della prestazione professionale
- dalla chiusura del rapporto continuativo o della prestazione professionale;

Periodo di conservazione

I documenti, i dati e le informazioni acquisiti sono conservati **per un periodo di 10 anni** dalla cessazione del rapporto continuativo, della prestazione professionale o dall'esecuzione dell'operazione occasionale

La conservazione cartacea

Storicità dei documenti

Al fine di soddisfare il requisito della storicità, **tutti i documenti conservati in modalità cartacea devono essere datati e sottoscritti** dal professionista o da un suo delegato.



Indicazione sul contenuto del fascicolo del cliente



Documentazione da valutare di conservare in base alla classe di rischio del cliente	
1	Fotocopia documento di identità o di altro documento di riconoscimento equipollente in corso di validità
2	Visura del Registro Imprese (certificato equivalente per società di diritto estero, oppure atto costitutivo certificazione di attribuzione del codice fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate)
3	Codice fiscale e (eventuale) Partita IVA
4	Incarico professionale (qualora le informazioni utili non siano già ricomprese nella dichiarazione del cliente ovvero nella scheda di adeguata verifica)
5	Scheda di adeguata verifica
6	Dichiarazione resa dal cliente
7	Scheda di valutazione del rischio
8	Attestazione per l'esecuzione dell'obbligo di adeguata verifica da parte di terzi
9	Documentazione in base alla quale si è verificata la possibilità (o la necessità) di applicare obblighi semplificati (o rafforzati) di adeguata verifica
10	Documenti per il controllo costante ed eventuale nuova scheda del rischio riciclaggio
11	Documentazione o attestazioni comprovanti la consistenza patrimoniale e/o la capacità di credito del cliente (p.e. ultima dichiarazione dei redditi, ultimo bilancio approvato, lettera di referenze di un Istituto di Credito, lettera di presentazione di un soggetto destinatario degli obblighi antiriciclaggio, ecc.) nei casi previsti
12	Visura camerale nominativa completa per codice fiscale per la verifica delle cariche sociali (amministratore e socio), del bollettino dei protesti e dell'assoggettamento a procedure concorsuali del legale rappresentante e degli eventuali titolari effettivi

Indicazione sul contenuto del fascicolo del cliente

Documentazione da valutare di conservare in base alla classe di rischio del cliente	
13	Documentazione che comprovi l'esame della posizione giuridica del cliente o l'espletamento di compiti di difesa o rappresentanza davanti a un'Autorità giudiziaria, compresa la consulenza sull'eventualità di intentare o evitare il procedimento e copia dell'eventuale incarico professionale conferito
14	Stampa dell'esito della ricerca del nominativo del soggetto nelle liste antiterrorismo
15	Altri documenti, estratti da pubblici registri o annotazioni che il professionista ritenga opportuno conservare
16	Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e di atti notori o certificato del Tribunale in merito ad eventuali condanne e procedimenti penali in corso
17	Documentazione relativa alla cessazione della prestazione professionale



ANTIRICICLAGGIO

La Compliance di studio

L'Autovalutazione di Studio

I professionisti valutano il rischio inerente all'attività, inteso quale **rischio correlato alla probabilità che l'evento possa verificarsi e alle sue conseguenze**, nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei presidi (vulnerabilità), al fine di determinare il rischio residuo e adottare procedure per la **gestione e la mitigazione** del medesimo.

Ogni quanto va effettuata?

L'autovalutazione del rischio **può essere svolta con una cadenza triennale**, salva la facoltà di procedere al relativo **aggiornamento quando insorgono nuovi rischi** o quando lo si ritiene opportuno

NON è delegabile

NON è direttamente sanzionabile

L'Autovalutazione di Studio

Step propedeutico → EFFETTUARE UNA MAPPATURA DELLA CLIENTELA DI STUDIO

ELENCO CLIENTI		Aggiornamento dei dati al:	Aggiornamento della valutazione del rischio al:	Valutazione del rischio del cliente				Adeguate verifica
				Non significativo	Poco significativo	Abbastanza significativo	Molto significativo	
1	Nom Gog	31/01/2020	31/01/2020		x			Semplificata
2	Pinc Pall	28/02/2020	28/02/2020		x			Semplificata
3	Sere Van	28/02/2020	28/02/2020			x		Ordinaria
4	Abc Srl	31/01/2020	31/01/2020			x		Ordinaria
5	Norem Snc	31/01/2020	31/01/2020		x			Semplificata
6	Aaaa Spa	31/01/2020	31/01/2020			x		Ordinaria
7	Nom Gog	31/12/2019	31/12/2019				x	Rafforzata
8	Nom Cig	28/02/2020	28/02/2020		x			Semplificata
9	Plus Srl	28/02/2020	28/02/2020				x	Rafforzata
10	Sere Vane	28/02/2020	28/02/2020			x		Ordinaria
11	Sere Vanol	31/01/2020	31/01/2020		x			Semplificata
12	Serefre Van	31/01/2020	31/01/2020			x		Ordinaria
13	Noreb Srl	28/02/2020	28/02/2020				x	Rafforzata
14	Nower Sas	31/01/2020	31/01/2020			x		Ordinaria
15	Visto Sempre	28/02/2020	28/02/2020			x		Ordinaria
				0	5	7	3	
				0%	33%	47%	20%	

L'Autovalutazione di Studio

1

IDENTIFICAZIONE DEL
RISCHIO INERENTE

Elementi di valutazione	Rilevanza
Tipologia di clientela	
Area geografica di operatività	
Canali distributivi modalità di esplicazione della prestazione professionale	
Servizi offerti	
<i>Media</i>	

X

0,4

+

2

ANALISI DELLE PROPRIE
VULNERABILITA'

Elementi di valutazione	Rilevanza
Formazione	
Organizzazione adeguata verifica	
Organizzazione della conservazione	
Organizzazione Sos e comunicazione violazione contante	
<i>Media</i>	

X

0,6

=

Risultato
dell'autovalutazione del
rischio

Rischio Inerente (1) + Analisi delle vulnerabilità (2) =

3

DETERMINAZIONE DEL
RISCHIO RESIDUO

valori ponderati	livello di rischio residuo
1 – 1,5	NON SIGNIFICATIVO
1,6 – 2,5	POCO SIGNIFICATIVO
2,6 – 3,5	ABBASTANZA SIGNIFICATIVO
3,6 – 4	MOLTO SIGNIFICATIVO

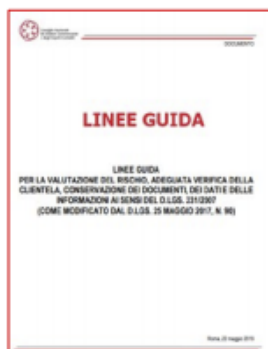
Un esempio di Autovalutazione

	Rilevanza da 1 a 4					Ponderazione	Indice di rischio residuo
	Tipologia clientela	Area geografica	Canali distributivi	Servizi offerti	Media		
Rischio inerente	4	3	1	3	2,75	40%	1,1
	Rilevanza da 1 a 4						
	Formazione	Organizzazione adeguata verifica	Organizzazione conservazione	Organizzazione Sos e contante	Media		
Grado di vulnerabilità	1	3	3	3	2,5	60%	1,5
							2,6

RISCHIO INERENTE (coefficiente di ponderazione = 40%)	Molto significativo				
	Abbastanza significativo				
	Poco significativo			2,6	
	Non significativo				
		Non significativa	Poco significativa	Abbastanza significativa	Molto significativa
		VULNERABILITA' (coefficiente di ponderazione=60%)			

Cosa devo fare dopo aver individuato il livello di rischio dello studio?

Dipende dal risultato dell'autovalutazione del rischio



Rischio residuo	Valori	Cosa fare?
Non significativa	1-15	Va tutto bene, posso continuare a gestire il rischio e a non modificare nulla
Poco significativa	1,6-2,5	
Abbastanza significativa	2,6-3,5	Devo intraprendere apposite azioni di mitigazione del rischio
Molto significativa	3,6-4	



L'organizzazione interna



L'organizzazione interna

Gli adempimenti antiriciclaggio dovranno essere organizzati tenendo conto della struttura e delle caratteristiche dello studio professionale.

A tal fine è importante definire **RUOLI, COMPITI e RESPONSABILITA'**

COME?

ORGANIGRAMMA INTERNO

DELEGHE SCRITTE AI DIPENDENTI

PIANO DI FORMAZIONE

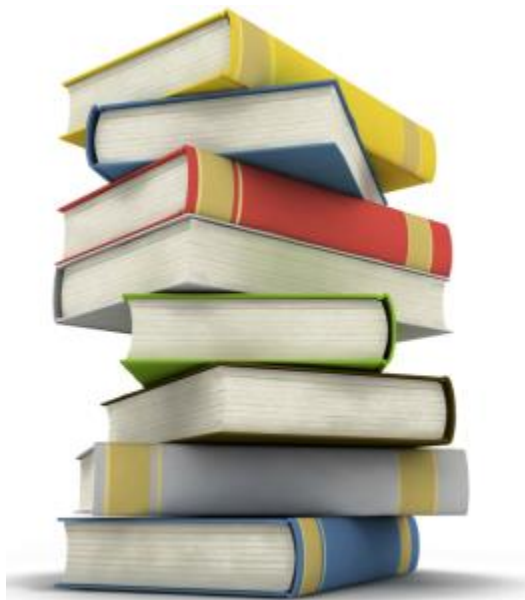
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'organizzazione interna

Gli studi dovranno adottare idonei sistemi e procedure interne



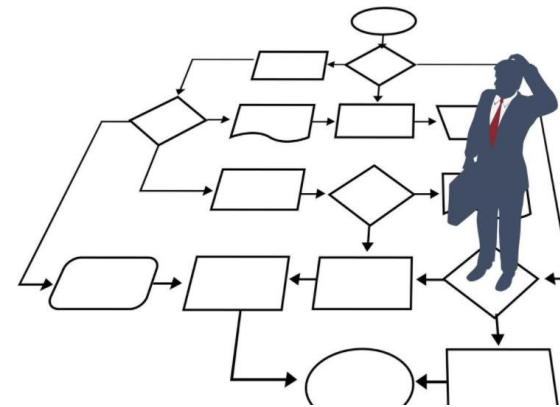
INTRODURRE ALL'INTERNO DELLO STUDIO UN
MANUALE DI GESTIONE DEGLI OBBLIGHI
ANTIRICICLAGGIO



L'organizzazione interna

Le procedure interne dovranno:

- ✓ Spiegare l'organizzazione interna dello studio ai fini antiriciclaggio
- ✓ Come viene eseguita l'adeguata verifica della clientela;
- ✓ Come viene valutato e gestito il rischio riciclaggio;
- ✓ Come vengono conservati i dati e i documenti;
- ✓ Come vengono segnalate le Operazioni Sospette;
- ✓ Come vengono comunicate le violazioni relative all'uso del contante;
- ✓ Quale sistema di controllo interno è stato adottato;
- ✓ Come viene gestita la formazione dei professionisti e del personale



L'organizzazione interna

OBIETTIVI



UNIFORMARE I COMPORTAMENTI INTERNI



GARANTIRE L'EFFICIENZA DEI PROCESSI E LA
PRODUTTIVITA' DELLO STUDIO



SUPPORTARE IL PROFESSIONISTA NELL'INDIVIDUAZIONE DI
SITUAZIONI ANOMALE MERITEVOLI DI
APPROFONDIMENTO/SEGNALAZIONE



RIDURRE IL RISCHIO SANZIONATORIO ALL'INTERNO DELLO
STUDIO



Grazie per
l'attenzione!

Dr.ssa Silvia Marini
marini@mariniconsulting.it